



BILANCIO SOCIALE 2022

LA VIGNA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	3
1. NOTA METODOLOGICA	4
2. LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA.....	6
2.1. IDENTITÀ' E STORIA.....	6
2.2. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI.....	9
2.3. ALTRE ATTIVITÀ.....	15
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	17
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	25
5. GLI STAKEHOLDER.....	28
6. ANALISI DEL MERCATO.....	34
7. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ.....	37
7.1 Servizio per minori "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA"	37
7.2 Servizio per minori Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (C.E.R.D.) "LA TENDA"	44
7.3 Progetto "INCROCI DI FAMIGLIE"	50
8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	60
9. ALTRE INFORMAZIONI.....	65
10. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	65
11. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	65
11.1 INCROCI DI FAMIGLIE	66
11.2 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti attesi per le famiglie	67
11.3 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti attesi per operatori e rete	69

LETTERA DEL PRESIDENTE

Si chiude con questo bilancio un triennio di mandato amministrativo che ha incrociato la più grave crisi sociale dal dopoguerra. Dopo la pandemia e le sue fatiche un altro evento ha scosso la nostra quotidianità: la guerra in Ucraina. Interrogati e sollecitati dalle dimensioni di vulnerabilità e fragilità in cui famiglie e servizi si sono trovate, abbiamo compreso ancora più a fondo come sia essenziale lavorare rendendosi protagonisti di reali processi di innovazione sociale e culturale.

Tuttavia il Bilancio Sociale qui illustrato ci presenta una situazione di solidità, parla di una Cooperativa che ha saputo far fronte con intelligenza, impegno e capacità di resilienza a questo periodo di grande turbolenza.

Pur lavorando per il consolidamento e la continuità operativa, La Vigna ha avuto uno sguardo sempre rivolto al futuro che ha permesso anche in quest'ultimo anno di ampliare i territori e gli ambiti di intervento dei nostri servizi portando la nostra presenza in spazi nuovi.

Queste scelte si innestano in una visione gestionale rivolta allo sviluppo e alla diversificazione delle offerte sempre in un'ottica di risposta ai bisogni. Possiamo dire che siamo più presenti sul territorio e maggiormente in contatto con una serie di interlocutori, istituzionali e non, della collettività.

Una riflessione particolare va dedicata ai nostri soci e volontari, in quanto riconosciuti come stakeholders interni di primissimo ordine; soci e volontari intesi come risorsa umana che esprime, attraverso il proprio operato di tutti i giorni, l'adesione ai valori della cooperativa e l'occasione per progettare il futuro.

Il tratto significativo della nostra identità è sempre l'accoglienza ed è un'accoglienza che si rinnova e si reinventa in tantissime forme diverse. Siamo nati come cooperativa per aiutare noi stessi ed altre persone ad aprire le nostre case a ragazzi che si trovavano in situazioni di disagio; ciò che ora non possiamo fare è attestarci su posizioni difensive, ma cercare, invece, di essere a tutti gli effetti attori sociali protagonisti del cambiamento.

Il prossimo futuro ci attende nel dare nuova spinta e nuovi obiettivi alla Cooperativa. Ripartire con prospettive costruttive e generative, riprendere il filo che ci ha accompagnato fino ad oggi innestando nuovi servizi e nuove idee.

Ci tengo, infine, a ringraziare le persone che condividono il nostro percorso e chi quotidianamente nelle forme più svariate si prende cura delle persone che incrociamo.

Grazie

Il Presidente

Silvano Zaramella

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è relativo all'esercizio dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Dall'esercizio 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 112/2017 che obbliga le imprese sociali a redigere il bilancio sociale.

Questa è la terza edizione del suddetto documento. Come per le precedenti edizioni, anche per questo bilancio il perimetro di rendicontazione si riferisce alla Cooperativa La Vigna nelle sue attività Casa Famiglia Primavera, Comunità Educativa Riabilitativa Diurna La Tenda (CERD) e il progetto, molto significativo per la Cooperativa, iniziato nell'anno 2021, Incroci di famiglie.

Ai fini della redazione del bilancio sociale la Cooperativa ha utilizzato le Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro con proprio DM del 4 luglio 2019, tenendo conto dei principi di redazione individuati al paragrafo §5:

PRINCIPI DI REDAZIONE

- rilevanza
- completezza
- trasparenza
- neutralità
- competenza di periodo
- comparabilità
- chiarezza
- veridicità e verificabilità
- attendibilità
- autonomia delle terze parti

Per quanto attiene la sola comparabilità sia della rendicontazione contabile che sociale, la stessa sarà possibile nel capitolo "valutazione di impatto" secondo le linee guida del Ministero del Lavoro proprio sulla valutazione di impatto DM 23/7/2019.

Le linee guida del Ministero prevedono solamente un'elencazione di principi la cui declinazione è finalizzata a generare un processo concettuale e allo stesso tempo misurabile nel medio e lungo termine.

In merito al processo che ha portato alla sua elaborazione sono state coinvolte le persone che detengono i dati e le informazioni relative alle attività oggetto di rendicontazione, in un processo di condivisione.

Hanno quindi partecipato alla redazione del presente bilancio:

- Silvano Zaramella (socio lavoratore, presidente cooperativa e coordinatore pedagogico)
- Nadia Ferrari (socio lavoratrice e coordinatrice Casa Famiglia Primavera e consigliera CDA)
- Davide Babetto (socio lavoratore e consigliere CDA responsabile ufficio formazione ricerca e sviluppo)
- Roberta Bottaro (consigliera CDA)
- Alessandro Valle (socio lavoratore e responsabile dell'amministrazione)
- Martina Copiello (socio lavoratrice - collaboratrice - e coordinatrice del servizio CERD La Tenda)
- Elisa Zecchin (dipendente ed Educatrice del servizio CERD La Tenda)
- Andrea Frosi (dipendente e coordinatore del Progetto Incroci di Famiglie)
- Marco Furegon (socio lavoratore e responsabile della gestione del personale)

Sono stati raccolti i dati relativi agli indicatori economici, al lavoro, ai beneficiari raggiunti ed i risultati delle attività e progetti realizzati.

I dati sono stati acquisiti da documenti interni ed ufficiali della Cooperativa quali lo Statuto, i libri sociali, la Carta dei servizi, le scritture contabili, le scritture relative ai contratti di lavoro, contratti di servizio, report delle richieste di inserimento, i registri presenza degli utenti nonché la documentazione derivante dalla rendicontazione della attività agli Enti pubblici.

Un ringraziamento particolare va alla **dott.ssa Lidia Di Vece**, presidente della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia.

2. LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA

2.1. IDENTITÀ' E STORIA

LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

VIA CASONI DI SOPRA, 13

36023 LONGARE (VI)

C.F. E P.IVA 03411110244

Storia

La COOPERATIVA SOCIALE LA VIGNA nasce nel 2007 come frutto della preziosa eredità di "Casa Famiglia Antonia" in cui alcune persone hanno aperto all'accoglienza la loro casa, i loro affetti e messo a disposizione la loro professionalità.

Casa Famiglia Antonia inizia il suo percorso nel 1995 accogliendo alcuni ragazzi già inseriti in un'altra struttura educativo - assistenziale che era in fase di chiusura.

Dal 2008, sulla base delle sempre maggiori richieste provenienti dai Servizi Sociali Territoriali, la Cooperativa ha attivato a Longare (VI) il primo Centro Educativo Diurno, denominato "La Tenda" e uno Spazio Neutro volto ad agevolare la realizzazione degli incontri tra i minori accolti e le loro famiglie di origine.

Dal gennaio 2010 ha preso avvio il Progetto "Strade di Case" con lo scopo di creare una rete di famiglie disponibili e formate ai temi dell'accoglienza e di avviare nuovi nuclei di tipo familiare improntati sull'esperienza, sullo stile e sulla modalità operativa di Casa Famiglia Antonia. Da tale progettualità sono sorte, in area vicentina, quattro nuove Comunità di Tipo Familiare: Casa Famiglia Primavera, Casa Famiglia Teresa, Casa Famiglia La Goccia e Casa Famiglia Francesco.

Dalla primavera 2011 è stato attivato il secondo Centro Educativo Diurno, denominato "Sorriso" nel Comune di Pojana Maggiore (VI).

Attualmente sia "La Tenda" che "Il Sorriso" sono autorizzate e accreditate come Comunità Educative Diurne.

Fin dalla sua costituzione l'attività della Cooperativa Sociale La Vigna si è svolta in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e con tutte le altre organizzazioni

presenti nei territori in cui opera, potendo contare su una solida rete di volontariato che, a vari livelli, sostiene l'attività della Case Famiglia e delle Comunità Diurne.

Vision

Sosteniamo la promozione della persona umana e la sua integrazione sociale attraverso la rimozione delle varie cause di ordine fisico, psichico, sociale e culturale che ne limitano la crescita e la partecipazione.

Mission

Condividere per crescere assieme.

Accogliamo bambine/i-ragazze/i e giovani, in termini di responsabilità, direzione e animazione, anche oltre i soli ambiti socio-assistenziali, al fine di costruire/ri-costruire il loro benessere individuale, familiare e territoriale, nella condivisione e nella ricerca continua della migliore qualità possibile dei nostri interventi

Valori

La **persona** è intesa come valore primo e fondante, colta nei suoi bisogni più veri e profondi, ma con particolare attenzione alle sue potenzialità e risorse e, perciò, al suo protagonismo.

La Cooperativa La Vigna riconosce la **famiglia** come punto di riferimento naturale ed essenziale per ognuno di noi e per qualsiasi progetto educativo assistenziale (approccio ecologico-sistemico).

I valori promossi sono:

- la promozione del benessere integrale, individuale, familiare e territoriale nella ricerca continua della qualità del proprio intervento;
- la qualità e la professionalità degli operatori e di quanti, a vario titolo, esprimono nella Cooperativa La Vigna il loro servizio, riconoscendo quella umana come la prima risorsa a disposizione, da curare e coltivare con massima attenzione;
- la gratuità e la cittadinanza attiva e responsabile, così come viene promossa dal volontariato.

Riteniamo che la condivisione di questi presupposti antropologici sia condizione previa e necessaria per una proficua esperienza, comunque sia intesa (di lavoro, di natura volontaria, ecc.) nella Cooperativa La Vigna.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

EGUAGLIANZA

L'attività della Cooperativa La Vigna si ispira a principi di eguaglianza dei diritti delle persone senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E CONTINUITÀ

La Cooperativa La Vigna agisce secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

DIRITTO DI SCELTA

La Cooperativa La Vigna si impegna a ricercare, nel rispetto della normativa vigente, e tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali, criteri di maggiore flessibilità per l'erogazione dei servizi sul territorio.

PARTECIPAZIONE

La Cooperativa La Vigna, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

L'attività della Cooperativa La Vigna si informa a criteri di efficienza e di efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi. Garantisce inoltre la formazione e l'aggiornamento del personale in termini di crescita professionale, con particolare attenzione al personale la cui attività comporti il rapporto con l'utenza.

La cooperativa si è anche dotata di una Carta dei Servizi

“La Carta dei Servizi risponde all'esigenza di migliorare il rapporto tra gli utenti, le famiglie, gli Enti pubblici e la Cooperativa La Vigna sotto un'ottica improntata alla trasparenza e alla partecipazione. La Carta dei Servizi è un documento con il quale la Cooperativa La Vigna si impegna a esplicitare la propria mission, le politiche per la qualità, l'attuale assetto organizzativo, i principali servizi offerti e le modalità di accesso ai vari servizi con gli standard qualitativi degli stessi”.

https://www.lavignacoopsociale.it/wp-content/uploads/2023/04/LA-VIGNA_Carta-dei-Servizi-La-Vigna-18-versione-web.pdf

Nel tempo la Cooperativa ha sviluppato una rete fiduciaria da parte delle istituzioni per la sua capacità di rispondere in modo altamente professionale, e al contempo sempre con uno stile “di casa”, alle situazioni, anche molto complesse e problematiche, nelle quali si è impegnata.

Indicatori di ciò sono:

- la capacità di essere riconosciuti per la peculiarità del proprio stile educativo;
- la propensione a rispondere sempre alle richieste sociali del territorio e a progettare soluzioni non predefinite;
- il riconoscimento dell'indiscussa professionalità dei propri operatori;
- la valutazione, sempre molto positiva, al questionario sul gradimento dei servizi erogati da parte dei Servizi Sociali invianti;
- il coinvolgimento dei propri operatori come punto di riferimento per la consulenza su situazioni di minori/famiglie particolarmente complesse;
- il peso delle posizioni assunte all'interno delle Unità Valutative Multidimensionali Territoriali;
- la presenza riconosciuta all'interno del Piano di Zona Territoriale

La Cooperativa La Vigna sostiene le pari opportunità di genere, promuovendo una cultura organizzativa in cui uomini e donne hanno i medesimi trattamenti e opportunità, nel rispetto delle differenti esigenze. Si prefigge inoltre di perseguire la natura sociale che la caratterizza ed il carattere di mutualità (senza fini di speculazione privata). Promuove la tutela e il rispetto dei diritti umani con una particolare attenzione ai gruppi marginalizzati.

Persegue la propria mission con lealtà e correttezza, nel rispetto delle politiche anti corruzione, programmando le proprie azioni in modo da non essere coinvolta in fattispecie di natura illecita (sia in contesti pubblici che privati).

2.2. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI

La Cooperativa La Vigna progetta, realizza e sviluppa servizi e progetti a favore di persone in stato di disagio anche avvalendosi della collaborazione di enti pubblici e altri enti del privato sociale.

I servizi offerti dalla Cooperativa ricadono nei seguenti ambiti:

- accoglienza in modo residenziale di bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni;
- sostegno e continuità ai percorsi educativi delle ragazze e dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti inseriti nei propri servizi, anche quando hanno raggiunto la maggiore età e non hanno la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare di origine;
- accoglienza con interventi diurni flessibili di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, preadolescenti ed adolescenti (da 6 a 16 anni) anche in situazioni in cui questi presentino un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza;
- progetti volti a valorizzare la rete sociale del territorio e a rispondere a bisogni emergenti, in modo particolare sui seguenti ambiti: inclusione sociale di cittadini sinti, adolescenti in situazione di fragilità e famiglie vulnerabili e/o in situazione di emergenza sociale e abitativa.

In particolare, le attività della Cooperativa si focalizzano sulle seguenti tipologie di intervento:

SERVIZI

Case famiglia

La Casa Famiglia è un servizio di tipo familiare che accoglie in forma residenziale minori in situazione di disagio personale e familiare con l'obiettivo di farli sentire a casa. Attualmente alla Cooperativa La Vigna sono state autorizzate e accreditate (ex legge 22/2002) cinque comunità di tipo familiare per minori allontanati, per vari motivi, dalle loro famiglie naturali:

1. Casa Famiglia ANTONIA (Comune di Longare – VI) – capacità di accoglienza: 6 minori
2. Casa Famiglia TERESA (Comune di Longare – VI) – capacità di accoglienza: 4 minori
3. Casa Famiglia PRIMAVERA (Comune di Pojana Maggiore – VI) – capacità di accoglienza: 2 minori
4. Casa Famiglia LA GOCCIA (Comune di Isola Vicentina – VI) – capacità di accoglienza: 2 minori
5. Casa Famiglia BABÈL (Comune di Nanto – VI) – capacità di accoglienza: 3 minori

Comunità Educative Diurne

La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti è un servizio semi-residenziale rivolto a ragazze/i e bambine/i e alle loro famiglie della zona del Distretto Sud-Est dell'ULSS 8. Si propone come luogo educativo, di socializzazione, di studio, di gioco e di divertimento. Attualmente sono operative:

- La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti anche con problemi psicopatologici "LA TENDA"- Longare (VI), servizio autorizzato e accreditato dalla Regione del Veneto come Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per un massimo di 6 posti giornalieri, di cui 2 per minori con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.
- La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti "IL SORRISO" – Pojana Maggiore (VI) con una capacità di accoglienza di 8 minori.

Spazio Arcobaleno

È un servizio di spazio neutro in cui si cerca di favorire il rapporto tra famiglia naturale e figli. In modo particolare si rivolge a situazioni di minori allontanati da uno o entrambi i genitori per cui si è reso necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria. Gli incontri si svolgono in ambienti di tipo familiare, alla presenza di un operatore e avvengono nel massimo riserbo.

Rispetto all'anno 2021, nell'ambito dei Servizi gestiti dalla Cooperativa, vi è stata la chiusura della Comunità Educativa denominata "Casa Idriss" e della Comunità di tipo familiare "Casa Famiglia Francesco". Le motivazioni che hanno portato a non dare continuità al funzionamento delle due unità di servizio sopracitate sono rispettivamente: per Casa Idriss la sopravvenuta indisponibilità dell'immobile concesso in comodato d'uso gratuito dall'Associazione La Tenda di Cristo Casa Abramo Diego, di Castegnero (VI) e, per Casa Francesco, la decisione della coppia genitoriale che gestiva la Casa Famiglia di intraprendere un'esperienza di affido familiare in collaborazione con il Servizio Affidi del territorio.

PROGETTI

Oltre Il Campo - *Percorsi per una inclusione possibile*

La Cooperativa La Vigna collabora con la Parrocchia di Sandrigo (VI) nella gestione di percorsi di inclusione sociale a favore dei cittadini di etnia sinti residenti in maniera stanziale nel territorio del Comune. I nostri operatori si occupano della definizione di progetti personalizzati con particolare attenzione ai seguenti aspetti: scolastico, sanitario, legale, lavorativo e abitativo. Ne monitorano la realizzazione e attivano strategie per il superamento di possibili criticità. Nel nostro intervento è fondamentale l'attivazione di una rete sinergica nel territorio che, nel rispetto delle distinte competenze istituzionali, sia finalizzata a promuovere e sostenere i diversi percorsi di inclusione e a contrastare la discriminazione che ne impedisce la piena attuazione.

Per la definizione di "Oltre il campo" ci si è avvalsi di un periodo di osservazione partecipante avvenuta grazie all'inserimento di un educatore nel gruppo di sinti residenti della durata di oltre due anni. L'educatore, in questo tempo, ha instaurato relazioni personali con tutti i componenti del gruppo sociale presi nel loro contesto naturale, con lo scopo di conoscere le azioni e le motivazioni sottostanti ad esse oltre che i bisogni di ciascun membro e nucleo familiare.

Il progetto si connota come esperienza pilota volta a sistematizzare e sviluppare azioni troppo spesso scoordinate che non riescono ad incidere in modo efficace sul benessere di questa popolazione e del territorio in cui sono inseriti.

Attraverso la frequentazione costante del campo e la relazione di fiducia che si è creata tra i sinti, l'operatore e i volontari hanno definito gli ambiti di intervento sopra indicati.

Tale progettualità è riuscita ad attivare una rete di soggetti disponibili a collaborare: l'amministrazione comunale di Sandrigo, l'Istituto Comprensivo e la scuola dell'Infanzia "Tonolli", l'IIS Scotton di Breganze, alcune associazioni locali, la Cooperativa Volontà di Sapere, Banca Popolare Etica e Banca San Giorgio-Quinto-Valle Agno, l'Associazione Nazionale dei Consulenti del lavoro.

Incroci di Famiglie

Il progetto “Incroci di famiglie” intende affrontare efficacemente la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale. Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro. Parte da un modello sperimentato da oltre 15 anni da Fondazione Paideia di Torino, che segue il progetto nella formazione, supervisione, valutazione e monitoraggio.

La rete comprende 18 comuni dell'area berica, in particolare gli operatori dei servizi sociali territoriali. Oltre a Fondazione Paideia, sono coinvolti del progetto Fondazione di Comunità Vicentina, Az. ULSS 8 , FISM, Fondazione Cattolica, Istituti, Scuole e realtà associative del territorio.

Bericus Teen Builder: Crescita, Relazione, Condivisione

Attivo da luglio 2022 ha come obiettivo la creazione di spazi di socializzazione dove ragazze/i, insieme a educatori, possono incontrarsi, sperimentare la partecipazione attiva, imparare, uscire dal proprio isolamento e riprendere una frequenza scolastica o lavorativa interrotta.

In un'ottica di prevenzione e partecipazione, il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni residenti nei centri della Riviera Berica, con un'attenzione particolare alle numerose situazioni di: esclusione o ritiro dalla vita sociale, appartenenza a famiglie di immigrati, fragilità socio-educativa, NEET, giovani che non lavorano e non sono inseriti in nessun percorso educativo o formativo, disabilità lieve o disturbi dell'apprendimento, dipendenza digitale.

Le principali azioni del progetto l'attivazione di:

1. n. 3 CENTRI di AGGREGAZIONE GIOVANILE aperti a Castegnero, Costozza e Pojana 3 giorni a settimana.
2. n. 2 APIARI DIDATTICI Villaganzerla e Pojana. Si è svolta una formazione e sono state costruite le arnie in sinergia con il progetto Officine Futuro.

3. azioni di PEER EDUCATION per giovani 15-19 anni. Attiva nei comuni di Barbarano-Mossano e Grisignano. Percorso attivato in partnership con La Cooperativa Sociale La Piccionaia di Vicenza.
4. uno SPAZIO GENITORI per condividere la genitorialità nel quotidiano attraverso momenti di affiancamento e confronto.
5. il supporto all'ultimazione dei lavori di Casa Abramo Diego, polo centrale del progetto. Azione realizzata in partnership con l'Associazione La Tenda di Crito - Casa Abramo Diego di Castegnero (VI)

Bericus Teen Builder è un progetto sostenuto da Intesa Sanpaolo attraverso il programma Formula in collaborazione con Fondazione CESVI, con il patrocinio dei comuni Barbarano-Mossano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare e Pojana Maggiore.

Emergenze Sociali Abitative

Progetto che nasce nel 2021 con l'obiettivo di contrastare situazioni di "disagio abitativo" o di disagio relativo all'inclusione sociale di individui e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, in modo particolare in presenza di famiglie con minori, attraverso la presa in carico multidimensionale e l'accompagnamento verso il superamento della fase di criticità/fragilità. In modo particolare si rivolge a:

- situazioni di "nuova povertà", non cronica, che riguardano cioè persone/famiglie che non riescono ad accedere agli alloggi popolari e che, allo stesso tempo, non hanno un reddito tale da poter sostenere un affitto;
- individui/famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole
- nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, per le quali vi sia un provvedimento di sfratto esecutivo con comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica;
- situazioni di sgombero;
- donne vittime di violenza che necessitano di un collocamento urgente;
- immigrati o cittadini rom/sinti.

Nello specifico:

- Affronta l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza.
- attiva percorsi di accompagnamento di individui / nuclei fragili volti all'autonomia abitativa, economica e sociale, favorendo l'inclusione.

- Promuove interventi di "seconda accoglienza" con formazione all'autonomia e favorire l'accesso al mercato della casa in affitto, anche attraverso la creazione di un fondo di garanzia.
- Attiva eventuali percorsi di housing sociale sia per le situazioni di emergenza abitativa che per la fase di seconda accoglienza/autonomia.
- Supporta i beneficiari nell'individuazione di strategie utili a superare la fase di criticità nel quale sono coinvolti.

Nell'ambito del presente progetto è stato attivato un Fondo di Garanzia dedicato e si intende costituire una agenzia immobiliare sociale attiva sul mercato immobiliare convenzionale e non, allo scopo di cercare appartamenti sfitti e disponibili da utilizzare per soluzioni temporanee da mettere a disposizione di individui/nuclei familiari in emergenza abitativa.

2.3. ALTRE ATTIVITÀ

La Cooperativa è anche costruttore ed animatore di reti sul territorio finalizzate all'inclusione sociale e a rispondere ai bisogni della collettività, quali ad esempio le iniziative che qui sotto si riportano.

Strade di Case

Avviato nel 2010 il Progetto "Strade di Case" ha lo scopo di creare una rete di persone e di famiglie in formazione, disponibili ad essere di supporto ai nostri servizi e alle nostre Case e all'eventuale avvio di nuovi nuclei di tipo familiare improntati sull'esperienza, lo stile e le modalità operative promosse dalla nostra Cooperativa.

Scuola di Musica

Attiva dal 2015 anche questa iniziativa è gestita da alcuni volontari. Inizialmente rivolta ai ragazzi delle Case Famiglia, è poi stata aperta a bambini e ragazzi degli altri servizi e del territorio. Attualmente è frequentata da 20 ragazzi, in due separate sedi: Longare e Pojana Maggiore. L'iniziativa è attiva nelle giornate del mercoledì pomeriggio e del sabato mattina con la scuola, per chi sta iniziando ad approcciarsi alla musica; al pomeriggio del sabato si tengono le prove della "band" che si è costituita nel corso del tempo. Da alcuni anni quest'ultima viene coinvolta e interviene a manifestazioni e concerti organizzati a livello locale.

Recupero Abiti / Alimenti

Questa attività è presente da sempre nella storia della Cooperativa. Tradizionalmente molte famiglie della zona donano alla nostra realtà abiti/calzature, giochi, libri e mobilio nuovo e usato.

Inoltre alcune aziende di generi alimentari e alcune attività di ristorazione, consegnano eccedenze di produzione e/o prodotti prossimi alla scadenza.

Tutte le tipologie di prodotti messi a disposizione vengono distribuiti ai vari servizi della Cooperativa oltre che ad altre realtà sociali e di volontariato e a famiglie che si trovano in particolare stato di bisogno.

Per quanto concerne arredi e accessori per la casa, si è generalmente provveduto al recupero e, dopo una accurata cernita, alla sistemazione. In tal modo sono stati arredati alcuni degli spazi utilizzati dai servizi della Cooperativa e quanto non utilizzato direttamente è stato reso disponibile alla rete di famiglie sostenute dalla nostra realtà.

Trasporti scolastici

Iniziativa che ha preso avvio nel 2015 nel Comune di Longare quando l'Amministrazione Comunale ha deciso di sospendere il servizio di trasporto pubblico scolastico per le frazioni del Comune. La Cooperativa tutti i giorni, oltre a provvedere al trasporto scolastico dei minori inseriti nelle sue strutture, offre tale possibilità alle famiglie ivi residenti che ne fanno richiesta, in un'ottica di vicinanza solidale.

Emergenza Ucraina

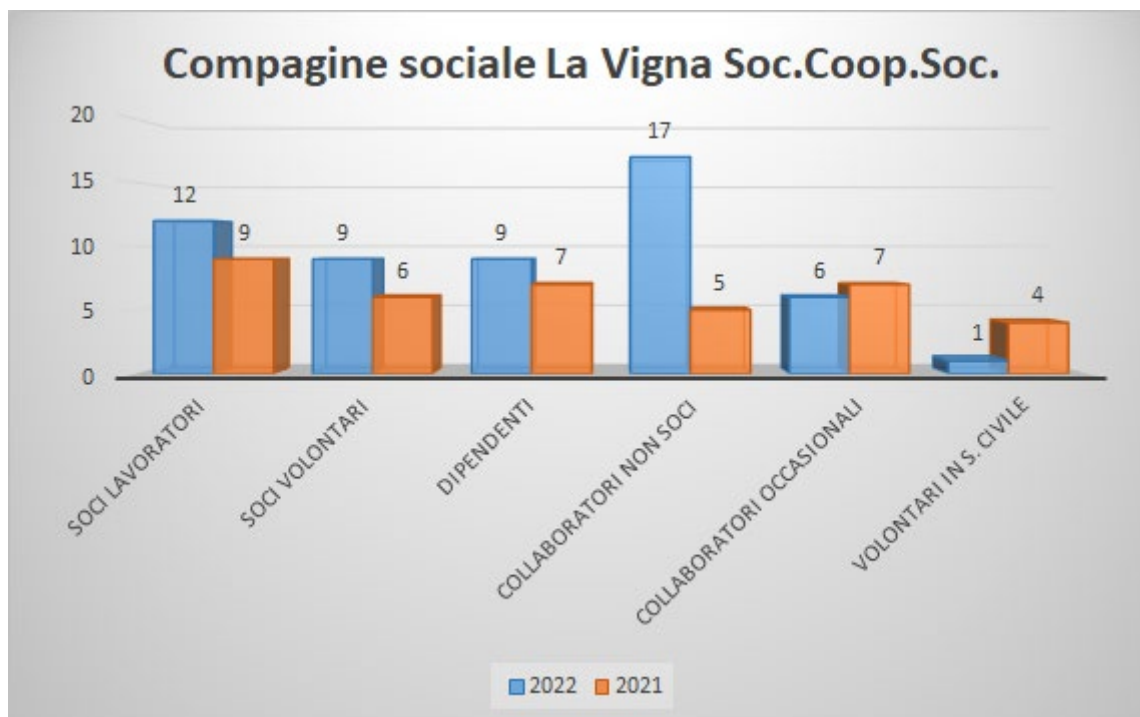
La nostra cooperativa nel periodo marzo - metà agosto 2022 è stata impegnata nel progetto di accoglienza di 64 minori stranieri non accompagnati presso il Seminario Minore Vescovile della Diocesi di Padova a Rubano. I ragazzi, accompagnati dai loro educatori, erano provenienti da due Istituti di Leopoli in Ucraina. L'intervento ha visto la gestione della loro permanenza in Italia con attività di sostegno educativo e di animazione.

Laboratori di Apicoltura e Apiari Didattici

Nell'ambito dei Progetti rivolti al target adolescenti in situazione di fragilità (Progetto Restiamo al Passo e Officine Futuro) sono stati realizzati tre laboratori di apicoltura che hanno coinvolto 25 ragazze e ragazzi e, a partire da questa esperienza, con il sostegno economico apportato dal progetto Bericus Teen Builder, verranno realizzati due apiari didattici aperti alla cittadinanza, negli spazi resi disponibili dalla Famiglia Fortunato a Villaganzerla di Castegnero e dal Comune di Pojana Maggiore.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 2022 la **compagine sociale** de La Vigna Società Cooperativa Sociale consta di 12 soci lavoratori e 9 soci volontari.



La tabella riporta i dati relativi alla mobilità della compagine sociale:

	2022	2021
Recessi	0	0
Nuovi soci	6	2
Esclusioni	0	1

La quota sociale individuale è di € 25,00. Il Capitale Sociale della cooperativa al 31/12/2022 è di € 525,00, mentre al 31/12/2021 era di € 375,00.

Il Consiglio di Amministrazione de La Vigna Società Cooperativa Sociale si rinnova, da Statuto, ogni 3 anni.

L'attuale CDA è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24/06/2020 e sarà rinnovato nel 2023.

Il Consiglio di Amministrazione de La Vigna Soc.Coop.Soc è così composto:

- Silvano Zaramella (presidente): rapporto coi servizi della Cooperativa;
- Renzo Lotto: funzione amministrativo-finanziaria e controlli di gestione;
- Roberta Bottaro: rapporto coi volontari;
- Nadia Ferrari: gestione dei beni e delle risorse materiali della Cooperativa;
- Davide Babetto: gestione delle risorse umane.

Per quanto concerne l'Organo di Controllo (Titolo VII dello Statuto) La Cooperativa Sociale La Vigna adotta in primis le norme specifiche previste dalla Legge 381/1991 e della parte del Codice Civile dedicata alle società cooperative, e residualmente le norme generali valide per gli Enti del Terzo Settore, in quanto compatibili.

In particolare, in base a quanto previsto dagli articoli 2543 e 2477 del Codice Civile, la Cooperativa La Vigna non incorre attualmente nei parametri previsti per la nomina obbligatoria del Collegio Sindacale.

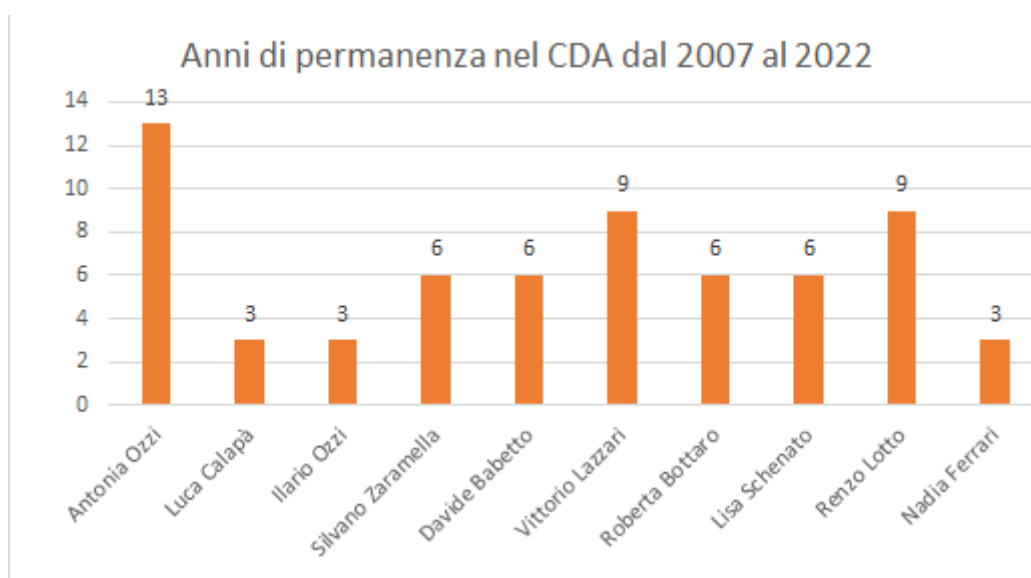
A far data dal 28/04/2022 è mutata la dotazione degli uffici interni che fungono da service, in quanto il vecchio "Ufficio personale e amministrativo" è stato suddiviso in 2 uffici distinti, l'uno dedicato alle risorse umane, l'altro all'amministrazione.

L'attuale assetto degli uffici service della cooperativa è pertanto il seguente:

- Ufficio amministrativo: funzione delegata al socio lavoratore Alessandro Valle;
- Ufficio personale e risorse umane: funzione delegata a Marco Furegon;
- Ufficio formazione, ricerca e sviluppo: funzione delegata al socio lavoratore e amministratore Davide Babetto;
- Ufficio pedagogico: funzione delegata al socio lavoratore e amministratore Silvano Zaramella.

Le funzioni di elaborazione dati relative alla contabilità e alle paghe sono delegate alla Cooperativa Servizi all'Autogestione.

Per quanto concerne il controllo delle deleghe e il feedback sulle attività dei delegati non esiste un sistema codificato di verifiche: i service della Cooperativa riferiscono costantemente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

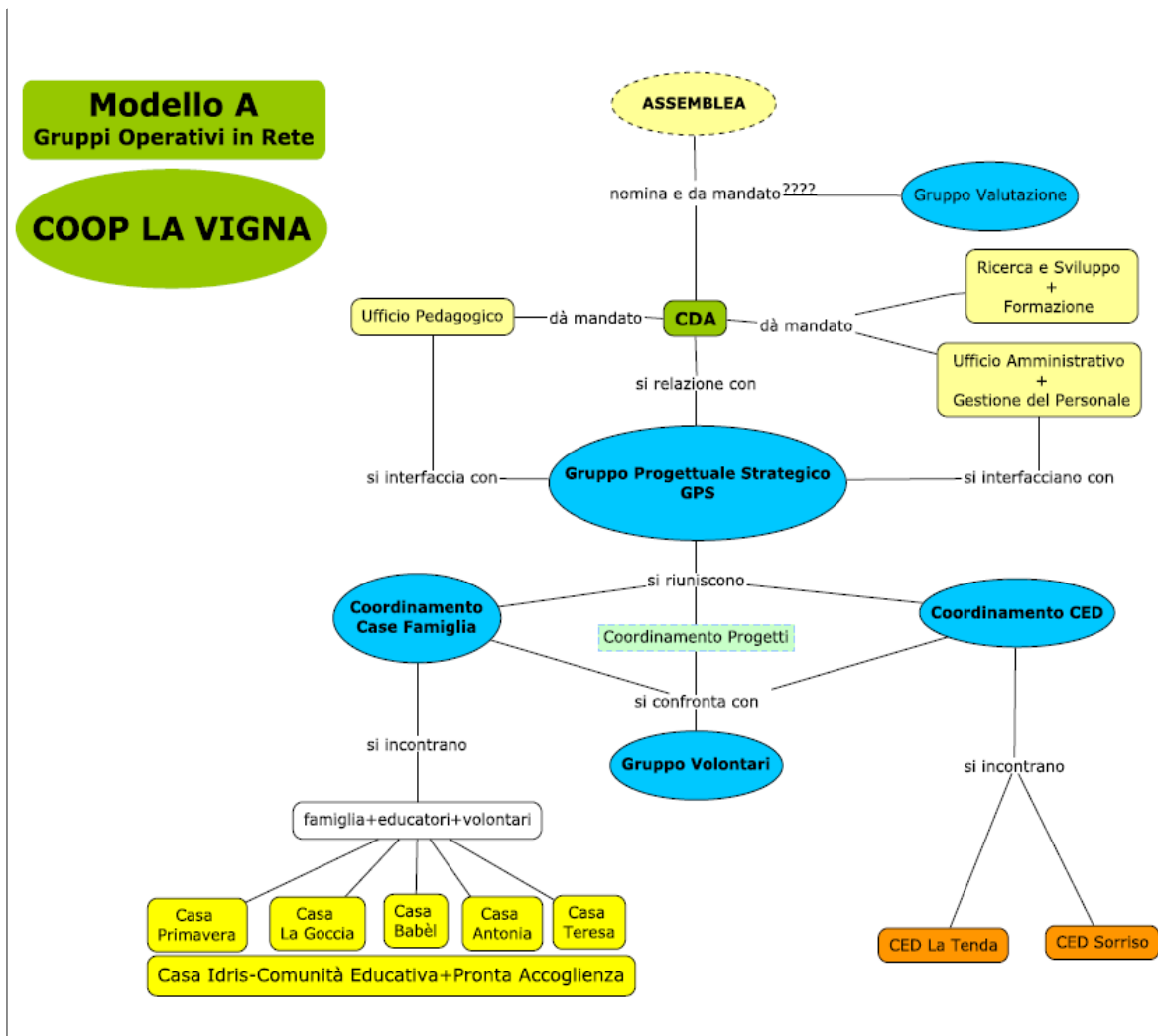


Dalla fine del 2018 la Cooperativa ha avviato un processo di riorganizzazione interna che è proseguito anche nel corso 2022.

Tale percorso ha preso origine dall'esigenza di governare l'evoluzione naturale della Cooperativa caratterizzata da dinamiche organizzative e di gestione familiare, ad un sistema attento alle esigenze del territorio e con al centro le professionalità e le competenze dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori.

È stato quindi affidato alla Cooperativa "La Esse" di Treviso l'incarico di accompagnare e facilitare tale percorso cercando di garantire la massima partecipazione dei soci, lavoratori e volontari, ma anche dei dipendenti e dei collaboratori.

L'organigramma riportato in figura mostra il nuovo modello organizzativo de La Vigna condiviso dai vari soggetti coinvolti nel processo, soci, dipendenti e volontari, aggiornata al 2022:



Come mostrato in figura, al vertice dell'organigramma si colloca l'Assemblea che definisce le politiche dell'organizzazione e dà mandato al CDA. L'Assemblea nomina anche il Gruppo di valutazione, tramite il quale si intende monitorare l'attuazione del cambiamento in corso.

Il Gruppo di valutazione può infatti fare emergere delle criticità nella fase di implementazione, criticità che sono poi oggetto di riflessione in Assemblea. Il modello è dunque inteso come perfettibile, per arginare il rischio di chiudersi in un paradigma troppo rigido che alla fine non risponda veramente alla vision della Cooperativa.

Il **Consiglio di Amministrazione (CDA)** elabora strategie e le applica per eseguire il mandato ricevuto dall'Assemblea. Il CDA si raccorda con i gruppi di lavoro/coordinamento e, oltre a questo, facilita i contatti con l'esterno, in particolare con gli enti pubblici. Dà inoltre indicazioni ai tre uffici: l'Ufficio personale e amministrativo, l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo e l'Ufficio Pedagogico.

L'**Ufficio personale e amministrativo** si occupa dell'ordinaria amministrazione della Cooperativa e della gestione e tutela del personale. Supporta il CDA e i coordinamenti nella gestione economica e nelle incombenze burocratiche.

L'**Ufficio formazione, ricerca e sviluppo** è l'ufficio che incarna l'area progettuale e innovativa della Cooperativa. Si raccorda con il Gruppo dei coordinatori raccogliendo le istanze e le proposte da trasformare in progetti realizzabili e sostenibili.

L'**Ufficio pedagogico** effettua una prima valutazione delle richieste di inserimento (residenziali o semiresidenziali) che arrivano dai Servizi Sociali o da altre istituzioni o dai privati. Effettua attività di supervisione educativa, consulenze individuali o di gruppo alle equipe. Partecipa al piano di progettazione educativa della Cooperativa affiancando il CdA. Cura gli aspetti pedagogici dei nuovi servizi e partecipa alla stesura dei nuovi progetti.

Il **Coordinamento delle case famiglia** è composto dai singoli coordinatori delle diverse case famiglia, così come il **Coordinamento dei centri diurni** è composto dai due coordinatori di servizio di ciascun centro. Si riuniscono, in linea di massima, 2 volte al mese.

Il **Coordinamento Progetti** è composto dai Coordinatori dei Progetti che hanno una durata pluriennale e per cui vi sia la costituzione di una specifica équipe di lavoro.

Il **Gruppo dei coordinatori**, rinominato GPS (Gruppo Progettuale-Strategico), riunisce tutti i coordinatori delle case famiglia e tutti i coordinatori dei centri diurni. E' l'organo strategico progettuale della Cooperativa, il vero motore di tutto il sistema dal quale, una volta a regime, dovrebbero giungere al CDA e all'Assemblea le letture dei bisogni del territorio, le proposte di strategie di intervento e le idee per nuove progettualità, da verificare e approfondire con il supporto degli uffici *service* della cooperativa. Il Gruppo dei coordinatori si riunisce con cadenza quindicinale.

Infine il **Gruppo volontari** comprende tutti i volontari esterni che in qualche modo collaborano con la Cooperativa. L'esigenza di identificazione dei volontari come "gruppo", con un proprio referente, è emersa per offrire la possibilità di eventi e attività formative che coinvolgessero, appunto, tutti i volontari. Il Gruppo volontari non si riunisce con una frequenza definita, ma si autoconvoca per affrontare problematiche specifiche o in occasione di appuntamenti formativi.

Nell'anno 2022 il **Gruppo Strategico Progettuale** (GPS) composto da due dipendenti della Cooperativa e da tre soggetti esterni, ha operato secondo quanto definito nell'assemblea dei soci del 2021, al fine di consentire ai Coordinatori di dedicarsi ad un percorso di formazione specifico. Il GPS si è incontrato per n° 5 volte con la facilitazione della Dott.ssa. Daniela Callegaro. A dicembre, al termine del lavoro condiviso, è stato presentato al CdA un documento strategico su cui basare future ipotesi progettuali e di sviluppo della Cooperativa.

L'**Assemblea dei soci** viene solitamente convocata, in via ufficiale, una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio. Nel 2022, oltre all'assemblea sul bilancio, sono stati convocati altri due momenti assembleari allo scopo di fare una verifica sul clima all'interno della Cooperativa e di fare il punto sull'implementazione del nuovo modello organizzativo.

In questi ultimi due anni le assemblee sono state l'occasione per aggiornare i soci in merito all'implementazione del nuovo modello organizzativo, per deliberare in tal senso su specifici ambiti e per aggiornare sugli sviluppi delle nuove progettualità in cui la Cooperativa è coinvolta.

La tabella seguente riporta il numero degli incontri della Cooperativa svolti nel 2021 e 2022:

	2022	2021
Assemblee dei soci	3	2
Assemblee percorso di riorganizzazione interna	1	2
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	13	11
Appuntamenti formativi (presenza e on-line)*	19	5
Gruppo Coordinatori (GPS)	5	10
Gruppo dei Volontari	3	2
Coordinamento Case Famiglia	9	14
Coordinamento CED	9	4

Le principali tematiche affrontate dal **Consiglio di Amministrazione** nel 2022 sono state, in generale, influenzate da 3 elementi che hanno orientato buona parte delle riunioni:

1. il percorso di riorganizzazione interna
2. lo sviluppo di nuove progettualità
3. le relazioni con altre organizzazioni, istituzioni, enti

In relazione al primo punto, il CDA ha continuato il lavoro in merito al proprio funzionamento interno (frequenza e regole di convocazione, deleghe interne); si sono implementate le modalità per agevolare il funzionamento dei vari livelli di coordinamento previsti dal nuovo modello organizzativo nonché la comunicazione tra i gruppi di lavoro e tra questi e gli organi di governo e i *service*. Inoltre è stata convocata una Assemblea specifica per condividere alcuni interventi al modello per renderlo maggiormente funzionale alla realtà attuale della Cooperativa.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'ambito progettuale il consiglio ha continuato a valutare e discutere la partecipazione a diversi bandi sia per attivare nuove progettualità e servizi, sia per sostenere i servizi esistenti (in particolare le CED). Gli ambiti progettuali su cui si sono principalmente concentrati gli sforzi della Cooperativa sono stati: adolescenti in situazioni di fragilità, Emergenze Sociali Abitative, donne vittime di violenza, inclusione di Cittadini Sinti dando seguito al progetto Oltre il Campo e l'affiancamento familiare.

In merito alle relazioni istituzionali e alla partecipazione a reti e coordinamenti il Consiglio ha promosso il consolidamento dei rapporti con le amministrazioni comunali del territorio e con altri soggetti del Terzo Settore, la promozione e sviluppo di partenariati per la presentazione di nuove ipotesi progettuali, la partecipazione ai Piani di zona. La Cooperativa ha inoltre continuato a promuovere momenti di confronto tra gli Enti del Terzo Settore dell'area berica aderenti al Coordinamento (CABES) e a rappresentare gli stessi nell'ambito dell'Associazione dei Comuni dell'Area Berica (IPA Area Berica) e a partecipare attivamente ad alcuni tavoli interistituzionali tematici (es. Dispersione Scolastica).

Gli altri ambiti di operatività affrontati dal CDA sono stati:

- la gestione delle risorse umane: si sono svolti colloqui individuali richiesti da alcuni lavoratori in merito alla propria posizione in Cooperativa e rispetto alle prospettive future di lavoro; è stata avanzata la richiesta di ammissione da

parte di due nuovi soci lavoratori e di cinque soci volontari. Si è provveduto a 20 nuove assunzioni a tempo determinato collegate in gran parte al progetto Emergenza Ucraina (13), e 3 di queste assunzioni sono state trasformate da tempo determinato a indeterminato.

Si evidenzia inoltre l'inserimento nell'organico amministrativo di una risorsa part time per la gestione del personale;

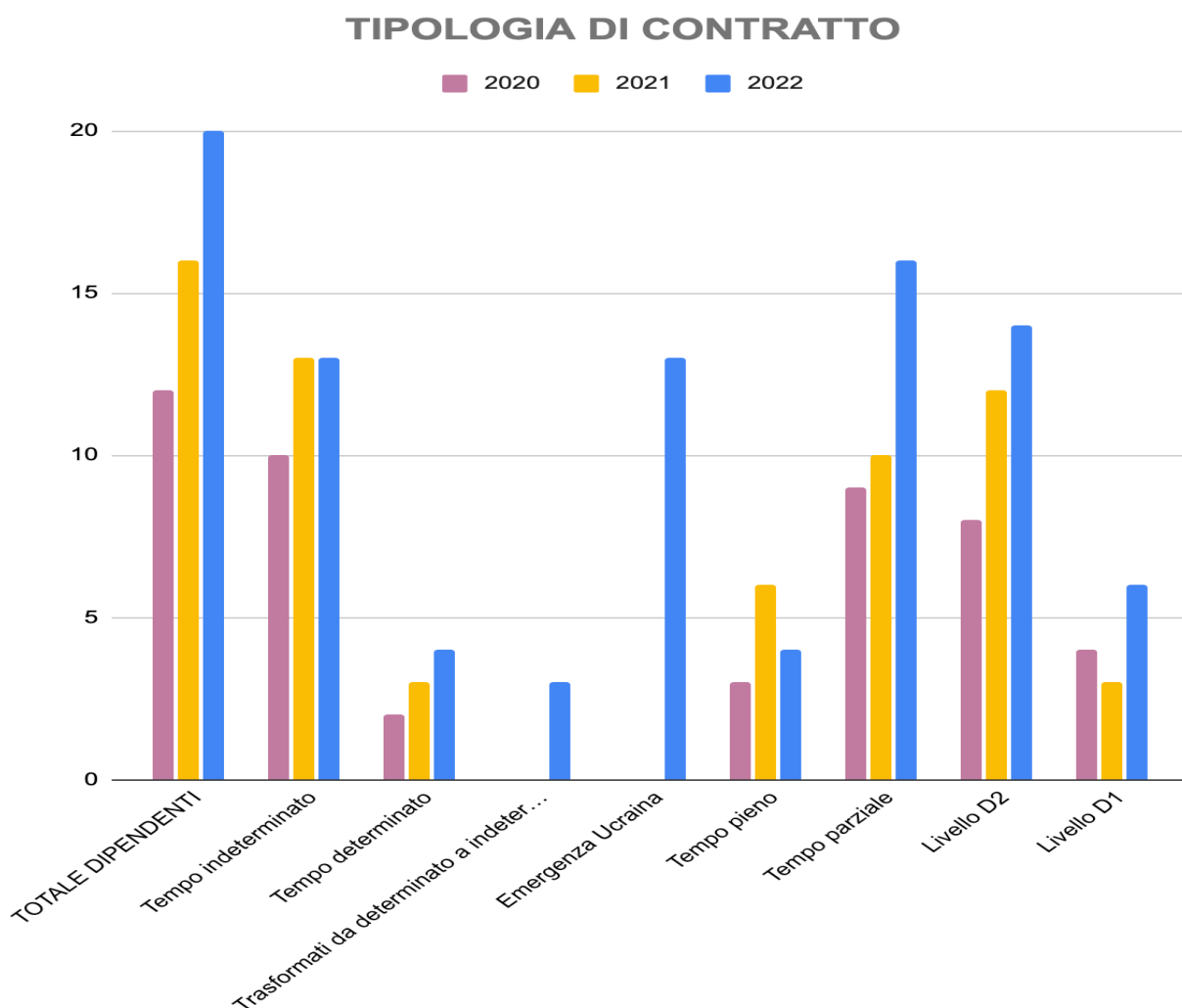
- la formazione: l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo ha presentato al CDA un programma di appuntamenti formativi per il personale dipendente, per i soci e i volontari della Cooperativa che ha visto la continuità al percorso formativo specifico per i Coordinatori della Cooperativa, iniziato nel 2021, in collaborazione con Fondazione Paideia (TO) con 11 incontri svolti sia in presenza sia on-line e la realizzazione dei seguenti momenti formativi: 4 momenti sul tema degli adolescenti/giovani fragili, 4 incontri nell'ambito della sicurezza aziendale, 1 incontro sul tema della accoglienza di minori con spettro autistico. Inoltre buona parte degli operatori hanno preso parte a formazioni organizzate da agenzie formative esterne ;
- la ridefinizione di alcuni servizi: in particolare è stata definitivamente abbandonata l'ipotesi di convertire Casa Idriss in un servizio "mamma con bambino/i" chiudendo formalmente il servizio e si è deciso di non procedere con l'accreditamento di Casa Francesco.

Sul versante delle nuove attivazioni si è affrontata la necessità di: attivare delle nuove Case Famiglia, di promuovere nuovi interventi rivolti ad adolescenti in situazione di fragilità psicologica e/o in dispersione scolastica, allargare il raggio di azione del progetto "emergenze sociali e abitative" individuando nuove unità di accoglienza residenziale;

- il monitoraggio della situazione economica e i controlli di gestione: si è dato seguito al lavoro iniziato nel 2020 e 2021 per monitorare, in maniera precisa e costante, l'andamento economico dei vari servizi. Per fare ciò, da un lato si è collaborato con l'Ufficio amministrativo e con l'Ufficio del personale per affinare la modalità di controllo di gestione e le previsioni di bilancio.
- l'aggiornamento circa nuove richieste di inserimento: trasversale a tutte le tematiche, la situazione e le prospettive di accoglienza e inserimento nei servizi oggetto sociale della Cooperativa sono costantemente monitorate dall'organo di governo, in stretta collaborazione con l'Ufficio Pedagogico, in quanto da esse dipende anche l'equilibrio economico generale.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Vigna Società Cooperativa Sociale applica il CCNL delle Cooperative Sociali. Il personale è per la maggior parte inquadrato al livello D2 dello stesso, ossia l'inquadramento previsto per gli educatori con titolo di studio e gli impiegati con responsabilità specifiche in ambito amministrativo. Gli educatori senza titolo, ma con esperienza e l'abilitazione per l'esercizio della professione sono inquadrati da quest'anno anch'essi al livello D2. Gli educatori senza titolo ma con esperienza sono inquadrati al livello D1. Il personale educativo senza titolo di studio né esperienza pregressa nel settore, qualora presente, verrà inquadrato al livello C1. Il personale impiegato con funzioni di aiuto cuoco e supporto alle pulizie, qualora esistente, sarà inquadrato al livello B1.



La quasi totalità dei lavoratori de La Vigna Soc.Coop.Soc. ha un contratto a tempo indeterminato: la politica aziendale prevede che dopo un primo contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi, se la valutazione delle parti è positiva, si passi alla trasformazione del contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno sono stati "trasformati" 3 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e il numero complessivo dei dipendenti al 31/12/2022 è di 20, 16 dei quali a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

L'impegno de La Vigna nell'emergenza Ucraina ha avuto un impatto importante nel numero di educatori dedicati assunti nell'anno e tra Marzo e Agosto sono stati 14 gli educatori complessivamente impegnati. Un unico educatore, al termine dell'emergenza, ha proseguito il suo lavoro venendo impiegato su altri progetti.

La maggior parte dei contratti in essere prevede una distribuzione oraria a tempo parziale orizzontale.

I lavoratori della Cooperativa aderiscono allo strumento della Banca Ore come previsto dall'Accordo sull'orario di lavoro e Banca Ore della Regione Veneto del 22/04/2015 e dal Regolamento interno.

I lavoratori con contratto a tempo indeterminato possono usufruire delle prestazioni previste dal Piano Sanitario della società di mutuo soccorso Cooperazione Salute a cui La Vigna ha aderito, come previsto dal C.C.N.L.

Le prestazioni volontari si concretizzano soprattutto nel supporto nei trasporti dei minori da e verso la scuola o in altri luoghi per motivi legati al rapporto coi Servizi Sociali o per attività ricreative e ludiche. I volontari danno inoltre un supporto, in particolare nella quotidianità delle Case Famiglia, nello studio e nei compiti, ma anche proponendo e organizzando attività specifiche come ad esempio la Piccola Scuola di Musica che ogni sabato mattina si occupa di seguire un percorso di educazione musicale che coinvolge alcuni minori accolti nelle strutture della Cooperativa ma anche altri minori residenti nel territorio.

Alcuni volontari aderiscono al progetto "Strade di Case - famiglie in rete per l'accoglienza" che riprende e valorizza il percorso realizzato da alcune famiglie che nel tempo hanno condiviso l'esperienza di accoglienza di "Casa Famiglia Antonia". Attualmente fanno parte della rete circa quindici famiglie che, a vario titolo, si stanno

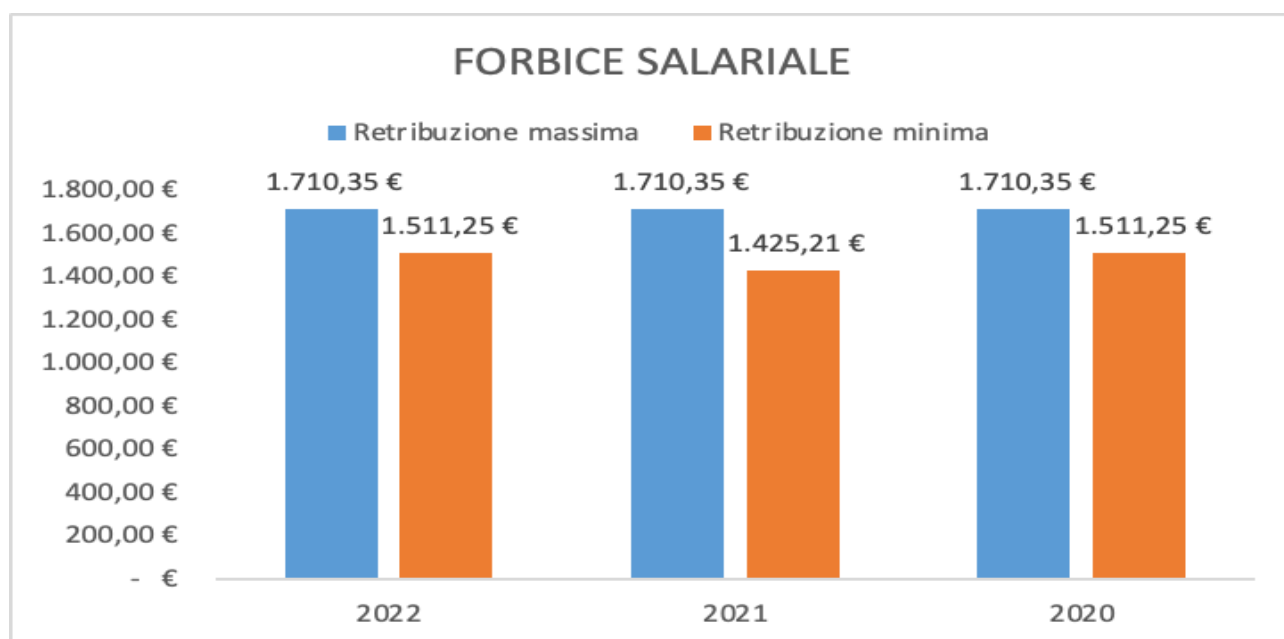
formando per offrire sostegno a chi già opera nei servizi gestiti dalla Cooperativa e/o si stanno impegnando direttamente in nuovo progetto di accoglienza.

Il **Regolamento interno dei Soci Lavoratori** ai sensi dell'art.6 della Legge 142/2001 è stato revisionato nel 2019 e approvato dall'Assemblea dei soci in data 20/08/2019.

In data 18/12/2021 è stato inoltre approvato dall'Assemblea dei Soci il **Regolamento Interno dei Soci Volontari**.

Nella medesima Assemblea del 18/12/2021 è stata anche condivisa e adottata la **Carta del Volontario della Cooperativa La Vigna**, un documento che si richiama alla Carta dei Valori del Volontariato del 2001 che nasce da una riflessione nazionale a cui hanno partecipato numerosissime organizzazioni, coadiuvate da esperti e studiosi. La Carta, attraverso un enunciato di 24 punti, descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano, ne afferma la preziosa testimonianza e ne ribadisce il carattere solidale. La Carta si compone di tre sezioni: la prima raccoglie i principi fondanti, la seconda è dedicata ai volontari e la terza (che la nostra cooperativa ha tralasciato) riserva l'attenzione alle organizzazioni di volontariato. La Carta del Volontario de La Vigna riprende anche le riflessioni contenute nella Carta dei Valori dell'Azione Volontaria redatta nel 2020 dalla Fondazione Zancan di Padova, in particolare per quanto concerne il dialogo sulla giustizia e il dialogo tra le generazioni.

La forbice salariale nell'anno 2022 è stata di 1:1,13 mentre nel 2021 era di 1:1,20; e nel 2020 di 1:1,13.



I dati della tabella si riferiscono alle retribuzioni lorde base come da contratto collettivo.

Non sono previste indennità di funzione o di carica. Gli amministratori non percepiscono un compenso o un'indennità, sia perchè ci sono amministratori già assunti per mansioni non di amministrazione e amministratori che sono soci volontari, sia perchè la politica della cooperativa prevede esplicitamente la gratuità della carica.

Al personale residente delle strutture residenziali vengono riconosciute, da contratto, alcune ore di lavoro festivo e di lavoro notturno.

Come previsto dal Regolamento interno dei Soci Volontari, ai volontari viene riconosciuto un rimborso spese laddove nell'esercizio dell'attività volontaria debbano sostenere acquisti o utilizzare la propria auto per spostarsi. Le spese di trasferta vengono calcolate moltiplicando il numero dei chilometri effettuati per un coefficiente determinato dal costo al litro del carburante diviso per 5.

5. GLI STAKEHOLDER

Gli *stakeholder* sono soggetti pubblici e privati che rappresentano i portatori di interesse con cui la Cooperativa collabora al fine di perseguire la *mission* e la *vision*.

- Soci: tutti i soci lavoratori della cooperativa;
- Risorse umane: comprende tutte quelle figure professionali coinvolte a vario titolo nelle attività della Cooperativa ma che non sono soci della stessa. Tra queste si annoverano dipendenti e collaboratori esterni, consulenti e professionisti di settore.;
- Utenza: rientrano in questa definizione tutti i beneficiari diretti ed indiretti (come le famiglie) dei servizi e delle progettualità portate avanti dalla Cooperativa;
- Collettività: tra i portatori di interesse si nominano anche i volontari della Cooperativa, le famiglie di supporto presenti nel territorio, gruppi, associazioni e società sportive, parrocchie, cittadini prestanti attività di Servizio Civile, studenti tirocinanti presso le sedi della Cooperativa;

- Stato/Enti locali/ Enti pubblici: la Cooperativa ha come stakeholder i Servizi giudiziari, i Servizi socio-assistenziali, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, i Servizi sanitari, Comuni, Regioni, ULSS;
- Finanziatori e fornitori: enti e organizzazioni finanziatori e promotori di progettualità;
- Ambiente naturale e comunità locale: con quest'ultima definizione, sono da intendersi come stakeholder anche i residenti delle aree limitrofe agli spazi della Cooperativa, portatori di un interesse che si realizza nell'accrescimento di valore del territorio stesso grazie alla presenza di progettualità e servizi attivi.

La maggioranza degli introiti della Cooperativa deriva da contratti con:

- **Pubblica Amministrazione** tra i quali i maggiori committenti sono:
 - Azienda U.I.s.s. 8 Berica (VI)
 - Azienda U.I.s.s. 6 Euganea (PD)
 - Comune di Vicenza
 - Comune di Este (PD)
 - Comune di Rubano (PD)
 - Comune di Montegrotto Terme (PD)
 - Comune di Camisano Vicentino (VI)
 - Comune di Grisignano di Zocco (VI)
 - Comune di Saonara (PD)
 - Azienda USL di Ferrara (FE)
 - Comune di Merlara (PD)
 - Associazione Comuni Area Berica (IPA Area Berica)
- **clienti:** La Cooperativa inoltre ha tra i propri clienti (in particolare per quanto concerne i servizi di accoglienza semi-residenziale) circa 15 **famiglie** del territorio.
- **i soci:** La Cooperativa ha adottato un **Regolamento per la raccolta del prestito sociale** finalizzato al perseguimento dell'oggetto sociale. Al 31/12/2022 risulta attivo un prestito infruttifero di € 38.332,60.
 Nel corso del 2022 è stato prelevato totalmente il prestito fruttifero attivato dalla socia Ozzi Antonia per un valore totale, comprensivo di quota capitale e quota interessi, di € 18.263,66. E' stata inoltre prelevata quota parte del

prestito infruttifero attivato dalla socia Ozzi Antonia per un valore di € 11.800,00

○ **Fornitori**

La Cooperativa è storicamente legata ad alcuni **fornitori** tra cui i seguenti:

- Società Cooperativa Servizi all’Autogestione: servizi di elaborazione dati per la contabilità e le paghe del personale;
- Anthea S.p.A.: broker assicurativo;
- Euro Hygiene: prodotti per la pulizia e DPI;
- Supermercati Prix Quality: approvvigionamenti alimentari;
- Autofficina A&M: manutenzione automezzi;
- GBR Rossetto: materiali per ufficio;
- Stazione di servizio B.L.: carburante;
- Tipografia Cangini Paolo: stampe;
- Ecom-Energia Srl: impianto fotovoltaico;
- Centro Casa Srl: ferramenta;
- Lazzarin Moreno: frutta e verdura.

Numerosi i **partner** che intrattengono con la Cooperativa rapporti di collaborazione e reciproco sostegno nel portare avanti progettualità dal forte impatto sociale nel territorio. In particolare si segnala:

COOPERATIVA LA VIGNA STAKEHOLDER ESTERNI	PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> ● Associazione La Tenda di Cristo - Casa Abramo Diego ● SpazioNadir ● Associazione “Libera” ● Associazione Papa Giovanni XXIII ● Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro ● Arci Servizio Civile ● Cooperativa Energie Sociali Verona ● Cooperativa La Piccionaia ● Comunità Murialdo Veneto ● Ente di Formazione Isfid Prisma ● Società Teosofica ● Associazione Diakonia Onlus ● Associazione Lunghi Cammini ● U.N.A.R. ● Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Famiglia
	ENTI E AMMINISTRAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ● Comuni di Agugliaro, Albettonne, Arzignano, Barbarano Mossano, Camisano Vicentino, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare,

	LOCALI	<p>Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano, Torri di Quartesolo, Villaga, Zovencedo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Az. ULSS 8 Berica • Conferenza dei Sindaci ULSS 8 • IPA Area Berica
	SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili e Assistenti sociali Servizi Sociali Comunali • Assistenti Sociali Tutela ULSS • Psicologi/Psicoterapeuti • Neuropsichiatria • Educatori
	SCUOLE	<p>Dirigenti, coordinatori, insegnanti, corpo non docente, comitati genitori di scuole e istituti, compagni di classe e famiglie dei compagni di classe degli Istituti:</p> <p>I.C. Vicenza "Scamozzi", I.C. Barbarano Vic. "R. Fabiani", I.C. Camisano Vicentino, I.C. Longare "Bizio", I.C. Montegalda "Toaldo", I.C. Noventa Vicentina "Fogazzaro", I.C. Poiana Maggiore "Palladio", I.C. Sossano, I.C. Torri di Quartesolo "Giovanni XXIII", Scuola dell'infanzia Fism Longare "Mons. L. Zanellato", Sc. Inf. FISM Longare "Elia Bassani", Sc. Inf. FISM Longare "S. Teresa Del Bambin Gesù", Sc. Inf. FISM Montegalda "Papa Giovanni XXIII", Sc. Inf. FISM Montegaldella "G. Soranzo", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Monumento Ai Caduti", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Effeta", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "S. Giuseppe", Sc. Inf. FISM Grumolo Delle Abbadesse "Matteazzi Orazio", Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Maria Immacolata", Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Monsignor Giuseppe Girardi", Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "San Gaetano", Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "S G Bosco", Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "Maria Immacolata", Sc. Inf. FISM Sossano "Sacro Cuore", Sc. Inf. FISM Campiglia Dei Berici "Cav. L. Chiericati", Sc. Inf. FISM Sossano "Maria Immacolata", Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "San Pietro", Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "S. Maria", Sc. Inf. FISM Noventa Vicentina "Vita Gioiosa", Scuola Primaria Paritaria Torri Di Quartesolo "Effeta", Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Ipsia "Leonardo Da Vinci", Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Itc "U. Masotto", UST Vicenza, CFP ENGIM Patronato Leone XIII, I.I.S. Professionale Bartolomeo Montagna, IIS S. Bertilla Boscardin.</p>
	VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> • Oratorio • Gruppo famiglie Pojana • Società sportive tra cui: Berica Basket, Atletica Berica • Circoli NOI parrocchiali, Gruppi Azione Cattolica parrocchiali, Gruppi famiglie parrocchiali e Volontari Parrocchia • Pro Loco territoriali • Università Adulti/anziani del Vicentino: sede di Camisano Vicentino, sede di Torri di Quartesolo, sede di Longare, sede di Noventa Vicentina • Scout • Biblioteca Comunale • Ass.ni Culturali e Artistiche • Doposcuola

	DIOCESI E PARROCCHIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Parrocchia di Sandrigo ● Diocesi di Vicenza ● Vicariato di Camisano Vicentino ● Vicariato dei Colli Berici ● Vicariato di Noventa Vicentina ● Vicariato della Riviera Berica ● Diocesi di Padova ● Vicariato di Montegalda
	FONDAZIONI, FONDAZIONI BANCARIE E BANCHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Fondazione Paideia ● Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita ● Fondazione Cattolica Assicurazioni ● Fondazione Cariverona ● Fondazione Monte di Pietà di Vicenza ● Fondazione MIgrantes ● Banca Intesa S.Paolo ● Fondo Erogazioni Liberali di Intesa S. Paolo
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pediatra - Medico di MG ● Medico Specialista ● Poliambulatorio ● Ospedale di Vicenza
	SERVIZI GIUDIZIARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Tribunale per i minorenni di Venezia ● Giudice Tutelare di Vicenza e altre province
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ● Beni ● Servizi Specifici ● Servizi trasversali
	CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Amministrazioni Comunali ● Aziende Ulss ● Altri Enti - Aziende ● Privati ● Donatori

La Vigna Soc. Coop. Soc. è **socia** di:

- Banca Popolare Etica
- Associazione Arci Servizio Civile Vicenza (promozione e realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale)
- A.L.D.A. (promozione della cultura europea e dell'euro-progettazione)
- Associazione dei Comuni dell'Area Berica - "IPA Area Berica"

Inoltre è **iscritta** nel "Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" - UNAR - al numero 1453.

6. ANALISI DEL MERCATO

Per l'anno 2022 il mercato di riferimento è costituito principalmente da Amministrazioni Comunali e Aziende ULSS che inviano i minori ai Servizi gestiti dalla Cooperativa, Fondazioni Bancarie e banche, famiglie che chiedono di inserire i figli nei Servizi semiresidenziali.

	2022	2021
Amministrazioni Comunali	9	10
Aziende ULSS	4	5
Altri Enti e Aziende	5 (3 ETS, 1 Fondazione e 1 Azienda GSE)	4 (2 ETS, 1 Fondazione e 1 Azienda GSE)
Fondazioni Bancarie e Banche	5	4
Privati (famiglie)	37	22
Donatori	7 (1 Azienda, 6 privati)	9 (1 Azienda, 1 ETS , 7 privati)

L'ambito territoriale di riferimento della Cooperativa è rappresentato nella seguente tabella:

Amministrazioni Comunali	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova
Aziende Ulss	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova <u>Regione Emilia Romagna:</u> Provincia di Ferrara
Fondazioni, Fondazioni Bancarie e Banche	<u>Regione del Veneto:</u> Fondazione Cariverona, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita <u>Nazionale:</u> Banca Intesa S.Paolo, Fondazione Migrantes
Privati	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza in modo particolare residenti nell'area Berica
Altri Enti - Aziende	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova <u>Nazionale:</u> GSE, U.N.A.R.

Donatori	<p><u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza in modo particolare residenti/operanti nell'area Berica</p> <p><u>Per le donazioni in-kind:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alimentari: Catena GDO Prix, Supermercato Artuso di Villaganzerla, Associazione La Tenda di Cristo di Castegnero (VI), Loison Dolci, Ristorante "Alla Vecia Priara" di Arcugnano (VI), famiglie del territorio ● Abbigliamento: Diesel abbigliamento, Decathlon, gruppo militari Caserma Ederle (VI), famiglie del territorio ● Arredi: Associazione La Tenda di Cristo di Castegnero (VI), privati e famiglie del territorio
----------	---

I beneficiari finali dei Servizi erogati dalla Cooperativa si collocano nella Regione del Veneto in modo particolare nelle province di Vicenza, Padova e Verona. Per quanto riguarda i servizi diurni (Comunità Educative Diurne) minori e famiglie risiedono nell'area berica delle Provincia di Vicenza

I beneficiari tipo delle Case famiglie sono:

- bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni;
- ragazze e dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti inseriti nei servizi anche quando hanno raggiunto la maggiore età e non hanno la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare di origine;
- le famiglie dei minori, bambine/i e ragazze/i accolti e inseriti nei Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

I beneficiari tipo dei Centri Diurni sono:

- bambine e bambini, ragazze e ragazzi, preadolescenti ed adolescenti (da a 6 a 16 anni), anche in situazioni in cui questi presentino un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.
- le famiglie dei minori, bambine/i e ragazze/i accolti e inseriti nei Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

I beneficiari delle principali iniziative progettuali gestite dalla Cooperativa sono:

- per Oltre il Campo: minori e famiglie Sinti residenti nel Comune di Sandrigo
- Incroci di Famiglie: famiglie dell'area berica
- Re-Stiamo al Passo: adolescenti in situazione di fragilità
- Divenire: adolescenti con disabilità che afferiscono alle CED della Cooperativa

7. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Come riportato nella nota metodologica, qui di seguito si illustrano nello specifico gli obiettivi e le attività dei due servizi prescelti nell'anno 2020: Casa Famiglia Primavera e Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (CERD) La Tenda e il progetto Incroci di Famiglie avviato nel 2021 in periodo di pandemia.

7.1 Servizio per minori "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA"

E' una Comunità di tipo familiare che opera nell'ambito dell'accoglienza di minori in situazione di disagio personale e familiare con l'obiettivo di farli sentire "a casa". Il nucleo familiare di riferimento è costituito da Nadia e dalla figlia Chiara. Nadia ha altri due figli naturali che, usciti dal nucleo familiare, la aiutano e la supportano con le proprie rispettive famiglie. E' inserita da alcuni anni nella rete delle famiglie Strade di Case che ruotano nell'ambito della Cooperativa "La Vigna", e in modo particolare all'esperienza pluriennale della "Casa Famiglia Antonia".

La Casa può accogliere fino a due (2) minori bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni, fatte salve esigenze diverse.

L'inserimento all'interno della Casa Famiglia dove possibile è temporaneo ed ha i seguenti obiettivi generali:

- rientro nella propria famiglia di origine (collaborare, dove possibile, con gli altri soggetti istituzionali di pertinenza nel lavoro di affiancamento della famiglia di origine, in vista della risoluzione dei motivi che hanno portato all'inserimento e del più immediato possibile rientro del minore nel proprio ambiente naturale);
- affidamento familiare (sensibilizzare il territorio, anche nelle forme intermedie – solo in fine settimana o in periodi di vacanza, sostegno pomeridiano, ecc. – ritenendo la soluzione affido familiare più consona alle necessità dei minori rispetto al soggiorno in Casa Famiglia, e secondaria al rientro nella propria famiglia d'origine);
- accompagnamento all'adozione;
- accompagnamento verso l'autonomia nel caso che nessuna delle tre ipotesi precedenti sia percorribile.

- in linea con l'obiettivo precedente, progettare e realizzare percorsi di semiautonomia da attivare con il raggiungimento della maggiore età.

L'intervento prevede:

- l'opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, gli affetti, ...;
- il superamento sereno delle situazioni di disagio e delle problematiche esistenziali ad esso connesse, al fine di acquisire e valorizzare le proprie abilità e competenze;
- la prevenzione del disagio non solo con un'ottica protettiva, ma anche e soprattutto per favorire l'autonomia nelle scelte e la progettazione individuale verso il futuro;
- la ristrutturazione e la rielaborazione del passato (attraverso una ricerca di senso nella storia e negli avvenimenti) e l'eventuale creazione di una rete di rapporti affidabili e funzionali alla crescita;
- un'attenzione particolare alla dimensione affettiva come componente fondamentale dello sviluppo umano;
- il sostegno per una libera adesione, cosciente e responsabile, ai contenuti del messaggio cristiano o di altre confessioni religiose, come una possibile dimensione del vivere umano.

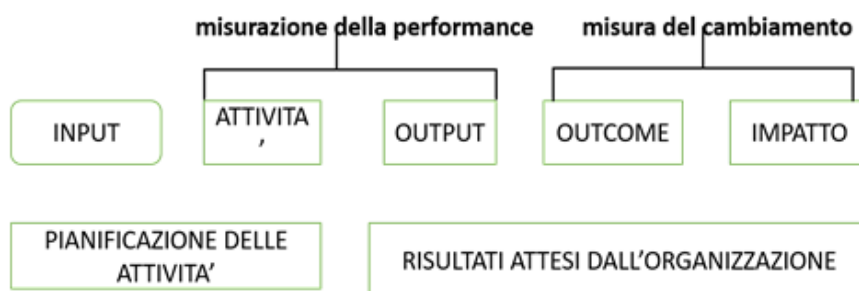
Per raggiungere gli obiettivi precedentemente individuati, le dimensioni e le caratteristiche funzionali e organizzative sono a modello familiare, rispettose di ritmi ed abitudini, culture ed esigenze dei minori accolti.

Tra le prestazioni offerte dalla Casa inoltre si annoverano:

- accoglienza, osservazione e progettazione: dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione per il minore, l'equipe della Casa esegue una serie di osservazioni mirate alla stesura del progetto educativo personalizzato, redatto in collaborazione con il Servizio Sociale di provenienza;
- gestione dei rapporti con i servizi sanitari e sociali: l'intervento educativo per il minore è progettato con il Servizio Sociale. L'equipe della Casa si preoccupa di far proseguire al minore, qualora siano stati già intrapresi, gli incontri di psicoterapia;

- mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine (ed eventualmente affidatarie e adottive): le modalità di rapporto con la famiglia del minore sono definite già nella progettazione individuale del ragazzo e mediate dal Servizio Sociale. E' compito degli educatori agevolare i rapporti tra i minori e le loro famiglie (tranne i casi in cui sia sconsigliabile). A tal fine sono previsti contatti tra il minore ed uno o più componenti della famiglia d'origine: attraverso rientri periodici presso l'abitazione della famiglia che tengono in considerazione la singola problematica ed i periodi di vacanza oppure attraverso incontri, a volte vigilati a volte autogestiti da minore e famiglia, che durano da poche ore ad intere giornate;
- interventi di socializzazione e risocializzazione: uno degli obiettivi fondamentali che la Casa Famiglia si prefigge è diretto a favorire i rapporti tra coetanei, allargando le loro esperienze sociali con l'inserimento in gruppi differenti e con l'utilizzo di strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali per favorire la loro integrazione e socializzazione;
- organizzazione del tempo libero (attività ricreative, sport, vacanze): la Casa Famiglia ricerca, potenzia e propone legami e forme di collaborazione bilaterali con le varie agenzie educative presenti nel territorio. Oltre alla realtà parrocchiale, è indispensabile valutare i progetti ed i servizi già attivati dalle istituzioni. Tutto questo ha come obiettivo primario quello di favorire l'acculturazione, la socializzazione, l'aggregazione sia con persone esterne che con quelle interne alla Casa, svolgendo anche una funzione di sostegno e di sviluppo dell'identità della persona;
- inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe): nella progettazione iniziale, fatta per ogni minore inserito in Casa Famiglia, è previsto un percorso scolastico. Gli educatori scelgono la scuola presente sul territorio più adatta ad accogliere e sostenere il minore. Il coordinatore pedagogico tiene informata la famiglia dell'andamento scolastico, fornendogli fotocopia delle pagelle, organizzando eventualmente incontri con gli insegnanti, esponendo i successi ottenuti o le difficoltà incontrate. In questo caso la Casa si fa carico di sostenere il minore nello svolgimento dei compiti per superare gli ostacoli incontrati.

QUADRO LOGICO = CATENA DEL VALORE



L'input operativo proviene sempre da una richiesta di inserimento da parte del Servizio Sociale inviante, cui segue una valutazione ed una successiva accoglienza del minore.

La **pianificazione delle attività** avviene secondo le seguenti modalità:

- l'équipe educativa si riunisce settimanalmente per un momento di formazione e verifica mentre l'attività di supervisione educativa viene svolta con cadenza bisettimanale. E' prevista anche l'attività di supervisione psicologica a cadenza mensile. Sono previsti strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante del lavoro d'équipe (valutazione della propria capacità di relazionarsi con situazioni problematiche e con i vari soggetti dell'affido; mantenimento e raggiungimento degli obiettivi; valorizzazione delle risorse umane e materiali; ecc.). La supervisione viene vista come strumento non solo di lavoro sui vissuti dei singoli operatori, ma anche e soprattutto sulle capacità dell'équipe a trattare le domande e le relazioni nel contesto della relazione d'aiuto.
- Vengono previsti strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante rispetto all'evoluzione dei ragazzi e dei loro progetti individuali, come ad esempio colloqui personali e/o collettivi (tipo circle-time); indici di "gradimento", di socializzazione, di capacità espressiva e comunicativa, di rendimento scolastico, eventuali consulenze esterne; ecc.;
- Infine l'équipe si avvale di una serie di strumenti per meglio monitorare l'andamento della Casa Famiglia (calendario, diario di bordo, ...).

Le **attività** previste sono quelle precedentemente elencate e rispondono agli obiettivi personalizzati per ciascun utente della Casa Primavera.

I **risultati attesi** dall'organizzazione hanno a che fare con la sfera del benessere, dello sviluppo cognitivo ed affettivo dei minori. Pertanto, non è presente un output

materico come conseguenza diretta/indiretta del lavoro educativo, ma i benefici si **valutano** in termini di **outcome** ed **impatto**, intesi come cambiamenti significativi e positivi nella vita del minore e risultati a lungo termine sull'autonomia, le relazioni ed il contesto di vita.

La Casa famiglia è stata operativa tutti i giorni dell'anno.

Al 31 dicembre 2022 erano presenti due minori (2) accolti inseriti tutto l'anno.

L'età degli accolti nel 2022 è di 15 anni e 11 anni.

ANALISI DEL SERVIZIO

Dati relativi al Servizio

	2022	2021
a) Numero posti totali:	2 residenziali	2 residenziali
b) Numero posti accreditati:	2	2
c) Numero posti non accreditati	0	0
d) N° persone entrate nel corso del periodo	0	0
e) N° persone dimesse nel periodo considerato	0	0
f) N° persone: che hanno usufruito del servizio nel corso del periodo	2	2
g) Numero gg apertura nel periodo	365	365
h) Numero gg presenza nel periodo in oggetto	Minore 1: 365 Minore 2: 365	Minore 1: 365 Minore 2: 365

Tipologia degli ospiti della Comunità Familiare: nell'arco del periodo sono stati accolti n. 2 ospiti in situazione di svantaggio socio-ambientale con situazione a rischio tutela. Uno dei minori accolti inoltre ha un disturbo dello spettro autistico.

Dati relativi alla struttura

Il Servizio si trova in una casa indipendente ed è strutturato con ampia zona soggiorno/pranzo, tre stanze da letto da due posti ciascuna, uno spazio per le attività comuni per lo svolgimento delle attività didattiche e le attività ludiche. Vi è inoltre uno spazio esterno.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Educatore residente e Responsabile del Servizio	n°1
Educatore di supporto (non residente)	n°1 – Part Time
Supervisore	n°2
Volontari	n°8 unità (n.2 figli; il papà e la mamma dell'educatrice residente, n°4 dedicati al supporto scolastico e ad alcuni trasporti)

STAKEHOLDER INTERNI A CASA FAMIGLIA PRIMAVERA

- N. 01 Soci lavoratori
- N. 02 Dipendenti/Collaboratori (Supervisori)
- N. 01 soci volontari
- N. 08 volontari
- beneficiari: 2 minori

STAKEHOLDER ESTERNI CASA FAMIGLIA PRIMAVERA	SERVIZI GIUDIZIARI	<ul style="list-style-type: none"> ● di Tribunale per i Minorenni di Venezia ● Tribunale Vicenza ● Giudice Tutelare di Vicenza e altre province
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI INVIANI	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenti Sociali Comune di Este ● A.S. Ulss 8 – Tutela Minori Dist. Ovest ● Psicologo / Psicoterapeuta ● Neuropsichiatra Ulss 8 Vicenza ● Neuropsichiatra Ulss 6 ALta Padovana ● Educatori
	SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente e Insegnanti IC Pojana M. ● Dirigente e Insegnanti I.I.S. Masotto Noventa Vicentina ● Corpo non docente ● Compagni di classe ● Famiglie dei compagni
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pediatra - Medico di MG ● Medico Specialista ● Poliambulatorio ● Ospedale di Vicenza
	TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Oratorio di Pojana M. ● Società Bocciofila ● Piscina Comunale di Montagnana ● Stefani Sport Noventa Vicentina ● Palestra Revolution Fitness Noventa ● Vacanze: Villaggio Rosapineta Sud Rosolina Mare; Don Calabria Gallio; Roana
	VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Volontari Parrocchia Pojana M. ● Volontari Azione Cattolica ● Gruppo volontari collegato alla Casa Famiglia ● Gruppo Scout ● Alpini ● Strade di case
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ● Beni: Conad, Galante Calzature, Olivani Abbigliamento, La Bottega Abbigliamento, Eurospin, Bofrost, FerCart, Bisson Acqua-Bibite, Bigodini Parrucchiera

7.2 Servizio per minori Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (C.E.R.D.) “LA TENDA”

La Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per minori/adolescenti è un servizio “pomeridiano” rivolto a ragazze/i e bambine/i e alle loro famiglie della zona del Distretto Sud-Est dell’ULSS 8 - Berica ed intende proporsi come luogo educativo, di socializzazione, di studio, di gioco e di divertimento. Questo servizio accoglie anche temporaneamente minori/adolescenti che presentano un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l’età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell’attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.

I beneficiari a cui il servizio è rivolto sono bambini/ragazzi – maschi e femmine - di età compresa tra i 6 e gli 16 anni e le loro famiglie, con una attenzione anche a situazioni legate a minori con esigenze educative e bisogni speciali.

Il servizio è autorizzato ed accreditato dalla Regione del Veneto come Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per un massimo di 6 posti di cui 2 per minori con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.

Data la struttura organizzativa del servizio e la possibilità di garantire un rapporto educatore minore di 1 a 5, è possibile aumentare il numero di presenze di altre 20 unità settimanali, per un totale complessivo di 50, attraverso l’inserimento di minori provenienti dal Servizio per l’Età Evolutiva e da famiglie private, secondo l’indicazione di un BES da parte della scuola.

Gli obiettivi del centro sono quelli di creare un contesto in cui bambini e ragazzi acquisiscono, consolidano e sviluppano esperienze e competenze relazionali, sociali e cognitive; offrire un ambiente familiare, con spazi propri per crescere, dove svolgere i compiti scolastici, giocare e fare attività di laboratorio; realizzare percorsi educativi individualizzati; dare un sostegno ai genitori che, impegnati nelle attività lavorative e non avendo a disposizione un sostegno parentale, hanno bisogno di un luogo che dia la possibilità ai loro figli di vivere in un ambiente accogliente e fortemente caratterizzato in chiave educativa; diventare un punto di riferimento educativo, riconoscibile, integrato nella vita dell’area Sud Est per i bambini e per le loro famiglie.

La Comunità Educativa Diurna La Tenda è organizzata per incontrare esigenze diverse di bambini e ragazzi inviati dai Servizi Sociali o da altre agenzie educative del territorio.

In modo particolare l'organizzazione del servizio articola le sue attività specifiche in funzione di:

- bambine/i e ragazze/i con importanti esigenze socio-educative generalmente inviati dal Servizio di Tutela minori;
- ragazze/i con profili di disabilità in età scolastica superiore indirizzati verso laboratori pratici e artistici, al fine di sviluppare capacità personali e di rinforzo degli interessi personali anche in previsione di laboratori lavorativi o addirittura inserimenti lavorativi.
- bambine/i e ragazze/i che necessitano di un sostegno scolastico mirato (DSA, ADHD).
- minori/adolescenti che presentano un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.

La catena del valore del suddetto progetto è rappresentata qui sotto graficamente.



L'**input** proviene da una richiesta di inserimento che può arrivare dal Servizio Sociale inviante, dalla Neuropsichiatria infantile o da privati. Segue una valutazione del caso e l'accoglienza presso il CED La Tenda.

La pianificazione ha come luogo di pensiero l'equipe educativa e le sue riunioni settimanali.

Per quanto attiene le **attività**, La Tenda nella sua azione quotidiana offre:

- un'attenzione particolare ad un clima centrato sui ritmi della quotidianità sul modello familiare;
- un supporto alle attività scolastiche e allo svolgimento dei compiti;
- percorsi educativi individualizzati anche in collaborazione con organizzazioni sportive, culturali e ricreative;
- spazi e occasioni di gioco libero e/o organizzato;
- laboratori tematici;
- il pranzo e/o la merenda;
- il trasporto scuola-centro e centro-rientro abitativo se necessario;
- la possibilità di uscite ricreative ed educative che offrono l'opportunità di trascorrere del tempo in gruppo

I **risultati attesi** dall'organizzazione hanno a che fare con la sfera del benessere, dello sviluppo cognitivo ed affettivo dei minori. Pertanto, non è presente un output materico come conseguenza diretta/indiretta del lavoro educativo, ma i benefici si valutano in termini di **outcome ed impatto**, intesi come cambiamenti significativi e positivi nella vita del minore e risultati a lungo termine sull'autonomia, le relazioni ed il contesto di vita, così come sulla comunità locale e le famiglie dei beneficiari diretti del servizio.

L'assistenza (tutelare, educativa e didattica) è indirizzata a garantire agli ospiti una accoglienza flessibile attraverso un servizio socio-educativo capace di affiancare le famiglie che necessitano di un supporto nella gestione per parte della giornata dei loro figli e in grado di prevenire eventuali situazioni di rischio e di disagio.

Dal 01 gennaio 2020 il Servizio ha ricevuto l'Accreditamento Istituzionale da parte della Regione del Veneto (unico in Regione ad aver ottenuto tale riconoscimento) come "Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti che accoglie anche minori con problemi psicopatologici" (CERD).

L'attività è rivolta prioritariamente a bambini, preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 16 anni e alle loro famiglie. Nello specifico è in grado di accogliere 6 minori al giorno di cui 2 con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.

ANALISI DEL SERVIZIO

Dati relativi al Servizio

	2022	2021
a) Numero posti totali:	6 semi residenziali (di cui 2 relativi al modulo per psicopatologia)	6 semi residenziali (di cui 2 relativi al modulo per psicopatologia)
b) Numero posti accreditati:	6	6
c) Numero posti non accreditati	6	6
f) N° persone che hanno usufruito del servizio nel corso del periodo); N° persone entrate nel corso del periodo	17; 7	
e) N° persone dimesse nel periodo considerato	7	
	TOTALE: 17 di cui - da invio Servizi Sociali Tutela Minori - 1 Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia - da invio Servizio Età Evolutiva - Accessi privati	TOTALE: 19 di cui - 10 da invio Servizi Sociali Tutela Minori - 1 Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia - 3 da invio Servizio Età Evolutiva - 5 Accessi privati
g) Numero gg apertura nel periodo	229 (apertura dal lunedì al venerdì per 50 settimane).	230 (apertura dal lunedì al venerdì per 50 settimane).

h) Numero gg presenza nel periodo in oggetto	229	230
--	-----	-----

Nel corso del 2022 sono stati ospitati N. 17 bambini/ragazzi – maschi e femmine - di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con una speciale attenzione a minori con esigenze educative e bisogni speciali.

Dati relativi alla struttura

La Comunità Diurna è strutturata con una cucina-soggiorno per il pranzo e le attività comuni, due stanze per lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio, due servizi igienici. Vi è inoltre un'ampia area verde attrezzata anche per le attività sportive.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022

DESCRIZIONE	QUANTITÀ
Responsabile del Servizio/Coordinatore	n°1 - Collaboratore
Educatore	n°2 – Part Time
Supervisore	n°1
Volontari	n° 6 unità

STAKEHOLDER INTERNI ALLA COMUNITÀ EDUCATIVA RIABILITATIVA DIURNA LA TENDA

- N. 04 Dipendenti/Collaboratori
- N. 05 volontari esterni e N. 01 volontari servizio civile
- beneficiari: 17 minori e le relative famiglie

STAKEHOLDER ESTERNI COMUNITÀ	SERVIZI GIUDIZIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Tribunale per i Minorenni di Venezia
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Sociali Comuni di Longare, Castegnero, Camisano, Grumolo delle Abbadesse, Ferrara,

EDUCATIVA DIURNA LA TENDA	INVIANI	<p>Grisignano di Zocco, Rubano, Arcugnano, Montegrotto Terme</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assistenti Sociali e Psicologi Ulss 8 Tutela Minori Noventa Vicentina e Camisano ● Neuropsichiatria Infantile (NPI) Vicenza ● Educatori NPii
	SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente e Insegnanti e corpo non docente IC Longare-Castegnero, Camisano, Grumolo delle Abbadesse, Ferrara, Grisignano di Zocco, Selvazzano Dentro ● IIS Masotto di Noventa Vicentina, ENGIM Patronato Leone XIII Vicenza, IPSS Montagna di Vicenza, IIS Leonardo Da Vinci, IIS Almerico da Schio ● Compagni di classe ● Famiglie dei compagni ● Comitato genitori
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pediatra ● Medico di MG ● Ospedale di Vicenza
	TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Oratorio Longare ● Società Sportive ● Biblioteca Comunale Longare ● Ass.ni Culturali e Artistiche (Es. Scuola di Danza) ● Palestra arrampicata Alte Ceccato ● Piscina Comunale di Altavilla
	VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Volontari Parrocchia ● Azione Cattolica ● Scout ● Altro
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ● Beni: Prix Quality, Decathlon, Rossetto Trade, Centro Casa, Borgione, Centro Studi Erickson

7.3 Progetto “INCROCI DI FAMIGLIE”

L'affiancamento familiare è una “forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità fondamentale quella di sostenere un nucleo familiare in difficoltà e di prevenire il possibile allontanamento del minore dalla propria famiglia. Si possono attivare forme di vicinanza e sostegno da parte di un nucleo familiare (famiglia affiancante) motivato e disponibile a dedicare parte del suo tempo ad un altro nucleo familiare che presenti difficoltà o carenze sul piano della cura ed educazione dei figli (senza però che vi siano rischi contingenti che richiedano la tutela e l'allontanamento dei minori o pregressi episodi di abuso o di allontanamento del minore dal nucleo). Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza di conseguenza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro.” (Regione Emilia-Romagna - delibera G.R. 1904/2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari”)

Beneficiari

Il progetto si focalizza sul sostegno alle famiglie in situazione di disagio/vulnerabilità/fragilità in ottica di prevenzione per l'intero nucleo familiare.

In particolare, le tipologie prevalenti di problemi familiari rispetto ai quali la proposta dell'affiancamento familiare si ritiene possa risultare maggiormente efficace per produrre un cambiamento positivo sono:

- solitudine familiare causata da trasferimento recente, scarsi o inesistenti legami relazionali e amicali;
- carenze relazionali;
- carenze organizzative nella gestione e cura dei figli, della famiglia e della casa;
- scarso orientamento nella cura dei figli nella fase neonatale;
- scarso orientamento nell'utilizzo delle risorse territoriali (ambulatori, consultori o altro);
- assenza di figure integrative/sostitutive per l'accudimento dei figli durante i turni di lavoro, per ricovero ospedaliero, malattie e disabilità, o altre necessità programmate e/o improvvise, e in condizioni di precarietà e/o isolamento familiare;
- carenza di consapevolezza delle responsabilità educative e di cura dei figli;

- fatica nella gestione della disabilità all'interno della famiglia;
- difficoltà economica o di gestione del reddito.

Puntando sulle risorse e su un approccio educativo e di sviluppo di comunità, coinvolge, rendendoli altrettanto destinatari dell'intervento, anche famiglie del territorio, operatori pubblici e privati, enti e associazioni.

Il progetto è stato inizialmente proposto in conferenza dei sindaci, puntando al coinvolgimento di una decina di comuni dell'area berica, ma a fine 2022 i Comuni aderenti sono 19. Non è esclusa comunque la partecipazione e il coinvolgimento di famiglie e attori dei comuni che non hanno aderito.

Obiettivi generali

A) Avviare lo sviluppo della solidarietà tra famiglie: creare reti di famiglie o sostenere le reti già esistenti, che si attivino per favorire supporto leggero a famiglie che affrontano fasi di vulnerabilità, attraverso azioni di vicinanza solidale e in ottica preventiva.

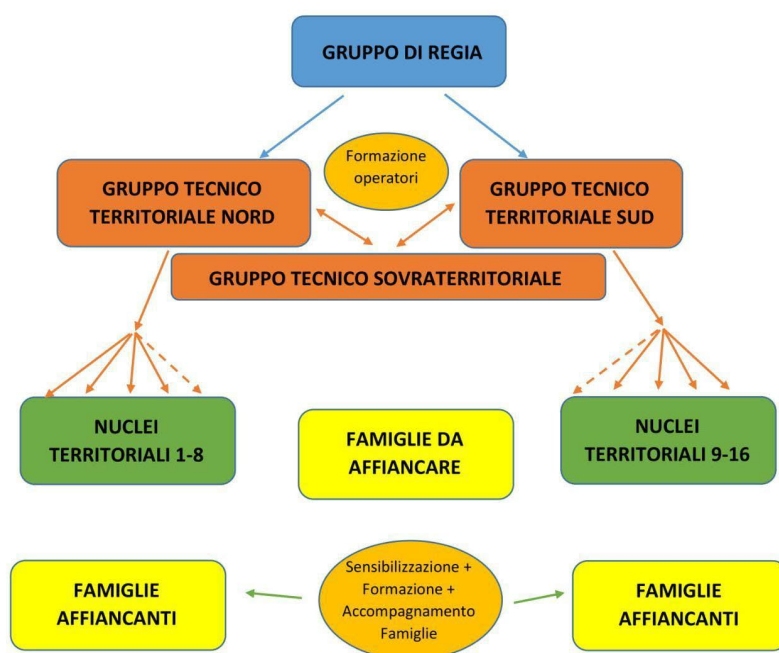
B) Formare, sensibilizzare e supportare le famiglie e gli operatori del territorio sia pubblici che privati, anche con percorsi innovativi, promuovendo la collaborazione fra servizi, allo scopo di implementare il modello di accoglienza familiare.

C) Fornire un sostegno articolato all'interno del nucleo familiare rivolto non soltanto ai minori presenti in esso, caratterizzato dall'affiancamento di un altro nucleo familiare capace di esercitare un'azione di appoggio nella quotidianità, orientato allo sviluppo delle competenze genitoriali e alla reciprocità.

D) Creare spazi di riflessione, negoziazione e dialogo rivolta a soggetti territoriali significativi (Servizio Sociale territoriale, pediatri, Consultorio, referenti BES nelle scuole, parrocchia ecc.) operanti in ambito sociale, educativo e sanitario a supporto delle famiglie con figli, al fine di effettuare un'analisi dei bisogni territoriali, definendo gli obiettivi da perseguire e le possibili soluzioni da rintracciare.

E) Definire e implementare un sistema di monitoraggio.

Organizzazione e azioni



1.1. Costituzione Gruppo di Regia (GdR) che: definisce struttura progettuale; coordina azioni e attori; ottimizza risorse; definisce la composizione dei Gruppi Tecnici Territoriali; indica un modello di "Patto tra Famiglie"

1.2. Costituzione dei Gruppi Tecnici Territoriali (GTT) per l'attivazione: condivisione linee progettuali e procedurali definite dal GdR; individuazione di almeno 4 famiglie per comune sensibili al tema dell'accoglienza; individuazione di associazioni/enti attivi; definizione modello di "Patto tra Famiglie"; definizione di un calendario di formazione.

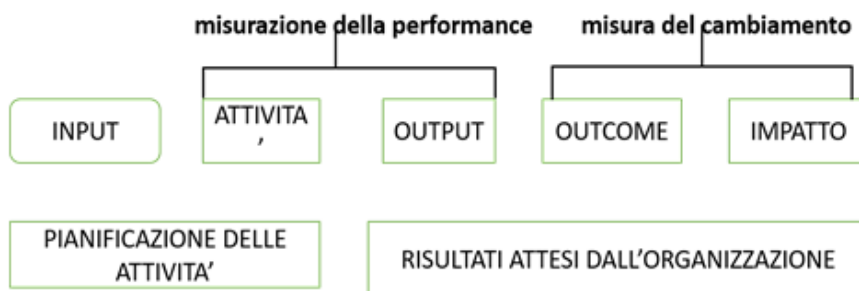
1.3. Attivazione dei Nuclei Territoriali (NT). I soggetti che compongono i NT iniziano a conoscersi attraverso incontri conviviali e di progettazione delle azioni che verranno attuate nei singoli territori.

2.1. Presentazione alla cittadinanza del progetto/calendario delle formazioni per chi è disponibile agli affiancamenti.

2.2. Organizzazione di incontri territoriali tra famiglie disponibili all'affiancamento.

- 3.1. Formazione per i GTT e NT su sviluppo di comunità e affiancamenti familiari.
- 3.2. Formazioni rivolte a famiglie interessate all'affiancamento, su base territoriale.
- 4.1. Individuazione di famiglie potenzialmente affiancabili e presentazione del progetto e del patto tra le famiglie.
- 4.2. Individuazione delle famiglie disponibili agli affiancamenti, con proposta di partecipare alle formazioni e al gruppo mensile delle famiglie affiancanti
- 4.3. Abbinamento tra famiglie affiancanti e affiancate e costruzione del patto tra le famiglie su necessità e risorse.
- 4.4. Supporto a famiglie affiancate e affiancanti per: rafforzare il ruolo educativo delle famiglie; garantire una presenza a supporto del processo; affiancare le famiglie che si rendono disponibili ad accogliere ed essere accolte.
- 5.1-5.2 Definizione del percorso di monitoraggio e condivisione di strumenti e azioni a livello territoriale
- 5.3 Valutazione andamento progetti di affiancamento
- 5.4 Valutazione Finale – Focus group rielaborazione esiti e valutazione di impatto sociale del progetto.

QUADRO LOGICO = CATENA DEL VALORE



Il progetto prende il via come Fase Sperimentale con un gruppo di Comuni dell'Ex Distretto Sud-Est, della durata di 18-24 mesi.

Si auspica l'allargamento a tutto il territorio dell'Ulss 8: successivo alla fase sperimentale e alla relativa azione di valutazione.

Gli interventi di affiancamento hanno una durata definibile indicativamente in 12 mesi. Tale periodo di attuazione del progetto potrà essere prolungato di 6 o 12 mesi, qualora se ne rilevasse la necessità e in accordo con tutte le parti coinvolte.

Attori

- Famiglie disponibili ad affiancare
- Famiglie per cui si prevede l'avvio di un progetto di affiancamento
- Operatori dei Servizi Sociali del territorio di riferimento: con il ruolo di individuazione delle famiglie da affiancare, di supervisione degli interventi
- Insegnanti ed educatori
- Associazioni attive sui territori individuati
- Tutor che supportano le famiglie affiancanti: il tutor rappresenta una figura strategica per la gestione degli aspetti operativi dei singoli progetti di affiancamento familiare, perché funge da riferimento costante di entrambe le famiglie coinvolte nel progetto medesimo, tiene il raccordo tra tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, e li aggiorna sull'andamento dell'intervento. Le funzioni principali del tutor sono, quindi, di sostegno delle famiglie e di monitoraggio delle diverse tappe del percorso, soprattutto nella fase iniziale o nel momento di cambiamento maggiore della famiglia affiancata.
- Coordinatore progetto
- Formatori e conduttore dei gruppi di famiglie affiancanti
- Fondazione Paideia

Coordinatore e tutor si incontrano settimanalmente e sono previsti incontri mensili di supervisione con la consulenza di Fondazione Paideia, mensilmente si incontra l'equipe allargata con la presenza del conduttore del gruppo famiglie affiancanti. Il gruppo di regia si incontra indicativamente ogni 3 mesi.

Risultati attesi

A) coinvolgere nei comuni che compongono la Comunità Educante almeno 60 famiglie con altrettanti figli minori e almeno 40 operatori pubblici e privati per rafforzare, con almeno 20 Nuclei Territoriali (composti da due operatori e una famiglia) la rete territoriale a supporto delle famiglie in situazione di fragilità che possano sperimentare l'affiancamento familiare

B) attivare 3 diversi gruppi per la governance territoriale (Gruppo di Regia, Gruppi Tecnici e Nuclei Tecnici) per una gestione efficace delle relazioni tra gli attori, istituzionali e non, presenti sui territori.

C) avviare gruppi di famiglie attivi nell'affiancamento familiare sensibilizzando almeno 60 famiglie all'accoglienza familiare, formando almeno 40 famiglie e sostenendo la motivazione e la disponibilità delle famiglie.

D) attivare e gestire almeno 16 percorsi di affiancamento familiare abbinando 16 famiglie disponibili e formate ad altrettante famiglie in difficoltà

E) creare uno spazio di riflessione e dialogo sui temi in oggetto, composto da professionisti e famiglie, mediante il coinvolgimento delle 16 amministrazioni comunali, di 40 operatori del servizio pubblico, scuola e privato sociale, 60 famiglie del territorio.

F) definire e implementare un sistema di monitoraggio e valutazione dei 16 affiancamenti e dell'impatto sociale del percorso nei 16 comuni.

ANALISI DEL PROGETTO

Dati relativi al Servizio

Il progetto è stato avviato il 1 marzo 2021.

Soggetti coinvolti al 31.12.2022:

	2021/22	2021	2022
comuni coinvolti	19	18	19
incontri per famiglie realizzati	12	3	9
famiglie sensibilizzate (in incontri online o in presenza)	circa 100	16	oltre 80
famiglie formate (sono inserite nel percorso)	17	7	10
famiglie fragili incontrate	39	25	14
affiancamenti (nuclei territoriali) avviati	9 (+ 1 in avvio)	0	9 (+ 1 in avvio)
incontri realizzati per operatori e referenti	24	12	12
operatori sensibilizzati	52	47	5
operatori formati	18	17	1
assistenti sociali coinvolti	18	13	5
altri specialisti coinvolti (psicologi, neuropsichiatri infantili, educatori, ecc.)	7	3	4
incontri con scuole e istituti del territorio	7	3	4
utenti che hanno visitato (direttamente) il sito ed azioni/visualizzazioni¹	76 (85%) 550/161	dato non disp.	76 (85%) 550/161

Dati relativi al progetto

Per il progetto si utilizzano spazi della cooperativa e spazi messi a disposizione dai Comuni e dagli enti coinvolti. Si sono utilizzati in gran parte i mezzi di comunicazione a distanza, mediante strumenti forniti perlopiù dalla coop.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Coordinatore di progetto	n°1 – Part Time
Tutor	n°2 – Part Time
Conduttore gruppo famiglie affiancanti	n°1 – Collaboratore
Referente per la coop	n°1 – Part Time

STAKEHOLDER INTERNI ALLA COOPERATIVA

- N. 02 Soci lavoratori
- N. 02 Dipendenti
- N. 01 Collaboratori

STAKEHOLDER ESTERNI ALLA COOPERATIVA

STAKEHOLDER ESTERNI ALLA COOPERATIVA	ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI	
		Comune di Agugliaro Comune di Albettonne Comune di Arzignano Comune di Barbarano Mossano Comune di Camisano Vicentino Comune di Castegnero

¹ Il traffico sul sito è per lo più diretto (85%). Ovvero gli utenti conoscono già l'indirizzo sul sito per cui arrivano direttamente. Questo vuol dire che funzionano le comunicazioni offline. Gli utenti unici sono 76, ma hanno compiuto 550 azioni (che vanno dalla lettura della pagina allo scroll) in 160 sessioni (ovvero visite al sito). Questo vuol dire che le stesse persone tornano spesso sul sito.

		<p>Comune di Grisignano di Zocco Comune di Grumolo delle Abbadesse Comune di Longare Comune di Montegalda Comune di Montegaldella Comune di Nanto Comune di Noventa Vicentina Comune di Orgiano Comune di Pojana Maggiore Comune di Sossano Comune di Torri di Quartesolo Comune di Villaga Comune di Zovencedo Az. ULSS 8 Berica Conferenza dei Sindaci ULSS 8 IPA Area Berica</p>
	SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI LOCALI	<p>Assistenti sociali Servizi Sociali Comunali Responsabili, Assistenti sociali e Psicologi Consultori Familiari e Tutela az. ULSS 8</p>
	SCUOLE	<p>Dirigenti, coordinatori, insegnanti e comitati genitori di scuole e istituti I.C. Vicenza "Scamozzi" I.C. Barbarano Vic. "R. Fabiani" I.C. Camisano Vicentino I.C. Longare "Bizio" I.C. Montegalda "Toaldo" I.C. Noventa Vicentina "Fogazzaro" I.C. Poiana Maggiore "Palladio" I.C. Sossano I.C. Torri di Quartesolo "Giovanni XXIII" Scuola dell'infanzia Fism Longare "Mons. L. Zanellato" Sc. Inf. FISM Longare "Elia Bassani" Sc. Inf. FISM Longare "S. Teresa Del Bambin Gesù" Sc. Inf. FISM Montegalda "Papa Giovanni XXIII" Sc. Inf. FISM Montegaldella "G. Soranzo" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Monumento Ai Caduti" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Effeta" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "S. Giuseppe" Sc. Inf. FISM Grumolo Delle Abbadesse "Matteazzi Orazio" Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Maria</p>

		<p>Immacolata” Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino “Monsignor Giuseppe Girardi” Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco “San Gaetano” Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco “S G Bosco” Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco “Maria Immacolata” Sc. Inf. FISM Sossano “Sacro Cuore” Sc. Inf. FISM Campiglia Dei Berici “Cav. L. Chiericati” Sc. Inf. FISM Sossano “Maria Immacolata” Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore “San Pietro” Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore “S. Maria” Sc. Inf. FISM Noventa Vicentina “Vita Gioiosa” Scuola Primaria Paritaria Torri Di Quartesolo “Effeta” Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Ipsia “Leonardo Da Vinci” Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Itc “U. Masotto” UST Vicenza</p>
	VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO	<p>Gruppo famiglie Pojana Berica Basket Atletica Berica Circoli NOI parrocchiali Gruppi Azione Cattolica parrocchiali Gruppi famiglie parrocchiali Pro Loco territoriali Università Adulti/anziani del Vicentino: - sede di Camisano Vicentino - sede di Torri di Quartesolo - sede di Longare - sede di Noventa Vicentina</p>
	DIOCESI E PARROCCHIE	<p>Diocesi di Vicenza - Vicariato di Camisano Vicentino - Vicariato dei Colli Berici - Vicariato di Noventa Vicentina - Vicariato della Riviera Berica Diocesi di Padova - Vicariato di Montegalda</p>
	CLIENTI	<p>Fondazione Paideia Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita Fondazione Cattolica</p>

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza - **Valore Aggiunto** – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder. La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto globale netto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi
- godimenti di beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- ammortamenti e svalutazioni

Nella tabella 1 è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto globale netto per gli anni 2022 e 2021 e relative differenze.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							TABELLA 1
	2022		2021		variazioni 2022/2021		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	673.150,81	100%	547.587,51	100%	125.563,30	18,65	
Ricavi da retta PA	392.562,49	58,32%	343.877,37	62,80%	48.685,12	-4,48%	
Contributi privati	125.703,48	18,67%	65.672,62	11,99%	60.030,86	6,68%	
Ricavi da retta privati	70.872,93	10,53%	65.574,21	11,98%	5.298,72	-1,45%	
Liberalità ordinarie	41.299,18	6,14%	12.662,00	2,31%	28.637,18	3,82%	
Prestazione di servizi (consulenze)	31.775,10	4,72%	2.400,00	0,44%	29.375,10	4,28%	
Contributi pubblici	6.538,36	0,97%	52.592,35	9,60%	- 46.053,99	-8,63%	
5x1000	2.057,06	0,31%	2.312,21	0,42%	- 255,15	-0,12%	
Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi	1.687,26	0,25%		0,00%	1.687,26	0,25%	
Ricavi non caratteristici (gse-vendita energia)	654,95	0,10%	843,35	0,15%	- 188,40	-0,06%	
Rimborsi spese varie		0,00%	1.653,40	0,30%	- 1.653,40	-0,30%	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 154.831,86	-23,00%	- 92.160,29	-16,83%	- 62.671,57	40,48	
costi per servizi	- 139.365,63	-20,70%	- 73.322,76	-13,39%	- 66.042,87	-7,31%	
costi per godimenti di beni di terzi	- 3.829,38	-0,57%	- 6.778,22	-1,24%	2.948,84	0,67%	
oneri diversi di gestione	- 11.636,85	-1,73%	- 12.059,31	-2,20%	422,46	0,47%	
VALORE AGGIUNTO (A+B)	518.318,95	77,00%	455.427,22	83,17%	62.891,73		
C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (proventi finanziari e ritenute su interessi)	- 5.720,38	-0,85%	- 3.374,16	-0,62%	- 2.346,22	-0,23%	
D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (sopravvenienze attive e passive)	- 1.793,96	-0,27%	- 462,95	-0,08%	- 1.331,01	-0,18%	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A + B + C + D)	510.804,61	75,88%	451.590,11	82,47%	59.214,50	-6,59%	
E - AMMORTAMENTI / ACCANTONAMENTI	- 26.016,05	-3,86%	- 22.728,85	-4,15%	- 3.287,20	0,29%	
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE (A+B+C+D+E)	484.788,56	72,02%	428.861,26	78,32%	55.927,30	11,54	

Analizziamo il **valore della produzione totale** - *tabella 2* - che, nell'anno 2022 (grafico 1), è incrementato rispetto al 2021 (grafico 2), segnando un + 18,65%.

VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE						TABELLA 2	
	ANNO 2022		ANNO 2021		variazioni 2022/2021		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	673.150,81	100%	547.587,51	100%	125.563,30	18,65	
Ricavi da retta PA	392.562,49	58,32%	343.877,37	62,80%	48.685,12	-4,48%	
Contributi privati	125.703,48	18,67%	65.672,62	11,99%	60.030,86	6,68%	
Ricavi da retta privati	70.872,93	10,53%	65.574,21	11,98%	5.298,72	-1,45%	
Liberalità ordinarie	41.299,18	6,14%	12.662,00	2,31%	28.637,18	3,82%	
Prestazione di servizi (consulenze)	31.775,10	4,72%	2.400,00	0,44%	29.375,10	4,28%	
Contributi pubblici	6.538,36	0,97%	52.592,35	9,60%	- 46.053,99	-8,63%	
5x1000	2.057,06	0,31%	2.312,21	0,42%	- 255,15	-0,12%	
Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi	1.687,26	0,25%		0,00%	1.687,26	0,25%	
Ricavi non caratteristici (gse-vendita energia)	654,95	0,10%	843,35	0,15%	- 188,40	-0,06%	
Rimborsi spese varie		0,00%	1.653,40	0,30%	- 1.653,40	-0,30%	

Si osserva che - in continuità con la tendenza degli anni scorsi - la parte maggiore di ricchezza (**58,32%**) viene dai ricavi delle rette introitate della Pubblica Amministrazione (anche se, rispetto al precedente anno, la percentuale che costituisce la quota parte del valore totale ha subito una flessione del 4,48%).

Come seconda quota abbiamo i contributi privati (aumentati del 6,68% ed attestati al **18,67%**).

La terza quota di valore della produzione è relativa ai ricavi da rette dei privati (**10,53%**). Tale quota ha avuto un lieve decremento dell'1,45% dovuto ad un calo delle iscrizioni nei centri diurni di utenti privati.

Le liberalità ordinarie (con il **6,14%**) sono più che raddoppiate (incremento del 3,80%) rispetto al 2021; tutto questo dovuto ad una liberalità erogata dal fondo di beneficenza di Intesa San Paolo per la realizzazione del progetto Officine Futuro.

Le prestazioni di servizi (**4,72%**) sono legate a ricavi ottenuti dalla Caritas di Padova per il progetto Emergenza Ucraina.

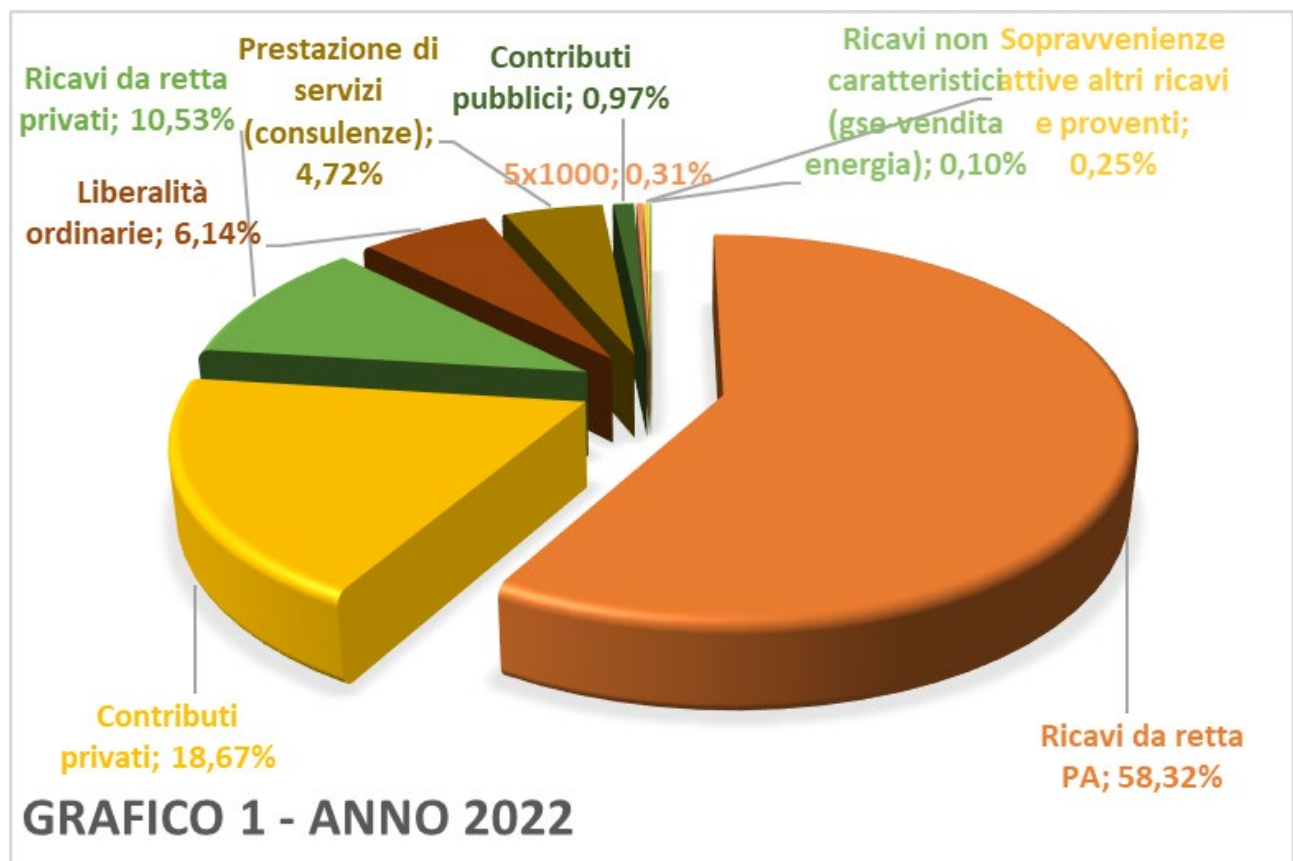
I contributi pubblici hanno subito un netto calo e sono passati dal 9,60% del 2021 allo **0,97%** del 2022 poiché nel 2021 erano stati incassati contributi per progetti chiusi nello stesso anno.

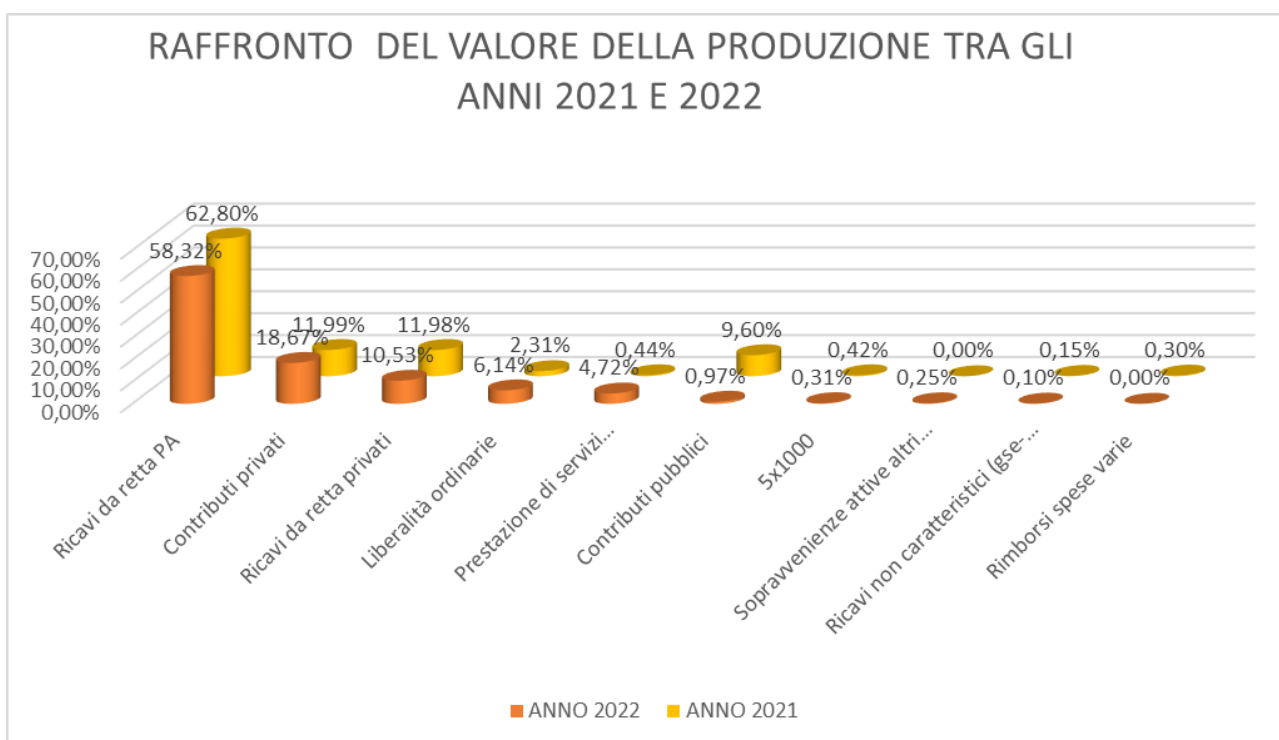
Il 5x1000 (a cui la Cooperativa aderisce) contribuisce con lo **0,31%**.

Sono entrate nel computo del valore della produzione anche delle sopravvenienze attive (**0,25%**) ottenuto grazie ad un contributo erogato dalla Camera di Commercio per la Digitalizzazione delle Imprese.

Per i ricavi non caratteristici, composti principalmente dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sito nella sede della Cooperativa e dal contributo GSE dello stesso, si segnala un lievissimo decremento dello 0,15% e si ferma allo **0,10%**.

Il valore aggiunto prodotto è pari al **72,02%** del valore della produzione, diminuito di circa il 6% rispetto al 2021 ma con un incremento, in termini assoluti, del **11,54%**.





L'obiettivo fondamentale dell'analisi del valore aggiunto è determinare il modo tale per cui il frutto del lavoro di tutti i soci viene distribuito tra gli stakeholders.

La tabella 3 - prospetto di distribuzione del valore aggiunto - riporta le quote di distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa tra i vari portatori di interessi sia interni che esterni alla Cooperativa stessa.

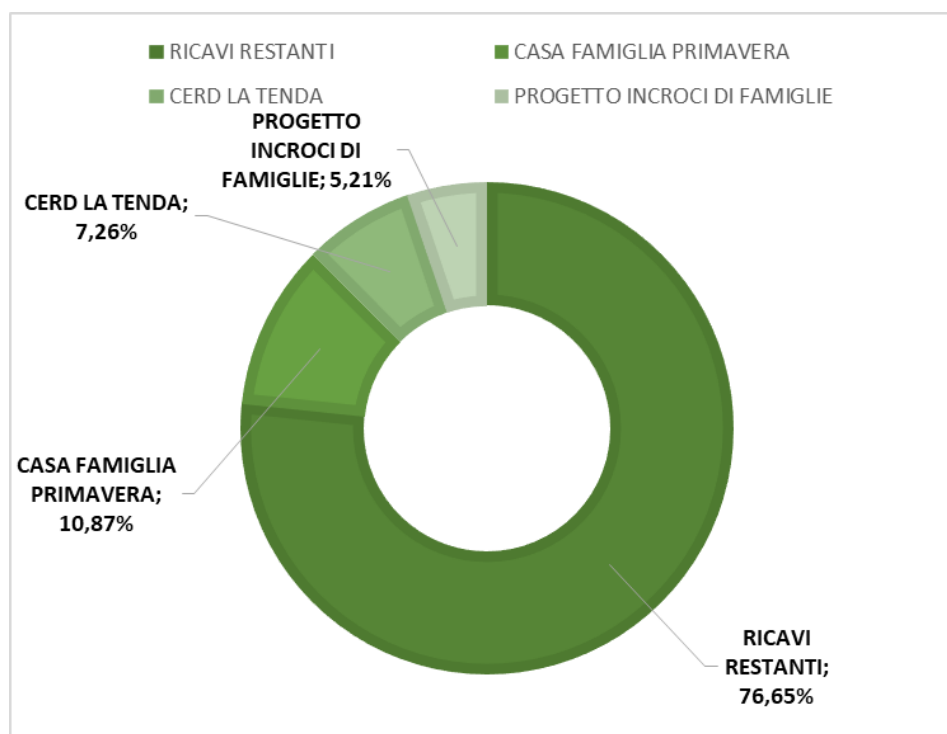
TABELLA 3

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
	2022		2021		variazioni 2022/2021	
B9 - PER IL PERSONALE	442.021,78	91,18%	334.501,46	78,00%	107.520,32	18,65
B6 - CLIENTI/UTENTI (igiene, pulizia personale, alimenti, materiale didattico, etc.)	52.775,42	10,89%	46.247,13	10,78%	6.528,29	0,10%
B20 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (imposte e tasse)	3.385,00	0,70%	2.939,00	0,69%	446,00	0,01%
UTILIE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 13.393,64	-2,76%	45.173,67	10,53%	- 58.567,31	-13,30%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE (A+B+C+D+E)	484.788,56	100,00%	428.861,26	100,00%	55.927,30	11,54

Si osserva che, nel 2022, oltre il 90% (**91,18%**) di ricchezza è stata distribuita al personale (soci lavoratori, dipendenti).

La seconda quota di valore aggiunto (**10,89%**) è stata distribuita ai clienti / utenti della Cooperativa, sotto forma di spese sostenute per l'igiene e pulizia personale, materiale didattico e alimenti degli utenti.

I servizi prescelti (Casa Famiglia Primavera, CERD La Tenda e il Progetto Incroci di famiglie) contribuiscono nel seguente modo al valore della produzione:



9. ALTRE INFORMAZIONI

Rimane aperto nel 2022 un contenzioso relativo a corrispettivi contestati dalla committenza ancorché contrattualizzati.

Tra gli obiettivi dei servizi della Cooperativa c'è soprattutto riscoprire l'essenzialità connessa ed applicata al nostro modo di vivere, alle relazioni che abbiamo, al rapporto con il territorio. Incentiviamo il riuso degli abiti e dei mobili. Incentiviamo l'autoproduzione che ci viene dagli orti, dalle cassette per le api, dal pollaio. Utilizziamo dove è possibile nei nostri servizi l'energia rinnovabile.

10. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

La Cooperativa Sociale La Vigna non possiede attualmente i requisiti previsti dall'art. 2477 del Codice Civile per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo (Collegio Sindacale).

11. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

La valutazione dell'impatto delle attività sociali delle imprese sociali è richiamata dall'art. 9 comma 2 del D.LGS 112/2019 e con DM del 23 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ne ha introdotte le Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore.

Pertanto, secondo le Linee Guida del Ministero occorre effettuare "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"

Valutare significa "dare valore" e quindi il sistema di valutazione risulta essere complesso e si attualizza attraverso una catena del valore dell'impatto (Impact Value Chain - Zamagni) che dal controllo delle azioni dei processi conduce agli impatti dei risultati.

L'impatto è definito come il cambiamento sostenibile di lungo periodo nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha realizzato e cosa sarebbe successo in assenza di quell'attività effettuata dall'organizzazione.

Quindi, la Cooperativa la Vigna riveste il ruolo di agente del cambiamento nel settore in cui opera in quanto, adottando la sua missione che è in grado di generare valore

sociale, deve dimostrare con trasparenza nei confronti dei suoi stakeholder i risultati generati.

La valutazione dell'impatto è un processo intenzionale che deve essere stabilito e pianificato dagli amministratori in quanto l'organizzazione deve analizzare secondo la catena del valore l'impatto delle proprie azioni o di alcuna delle azioni.

11.1 INCROCI DI FAMIGLIE

“Il progetto Incroci di famiglie è un progetto che prende le mosse dall'esigenza di affrontare efficacemente la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale, nell'intento di perseguire il bisogno primario e il diritto di ogni bambino ed ogni ragazzo di crescere nella propria famiglia, essere educato e amato, costruire legami significativi e sviluppare la propria personalità.”²

Possiamo focalizzarci in questo documento più che su una V.I.S. (Valutazione di Impatto Sociale) su una valutazione di cambiamento, di impatto sul sistema generale che l'attivazione e l'esecuzione del progetto ha generato.

Vale la pena ricordare che il progetto/processo è seguito in qualità di formatori e supervisori di un'equipe della Fondazione Paideia che forte della sua esperienza ultra quindicennale con il progetto *“una famiglia per una famiglia”* ha permesso non solo lo sviluppo dell'iniziativa ma il monitoraggio dello stesso nel tempo.

Sono stati individuati a partire dalla produzione scientifica di Fondazione Paideia alcuni indicatori relativi alla percezione delle famiglie coinvolte. Questi costituiscono la guida osservativa per le esperienze realizzate e che poi saranno oggetto di valutazione alla fine del progetto. La prospettiva degli operatori per ora è stata raccolta mediante una analisi SWOT prevista come valutazione intermedia e somministrata a dicembre 2022. Tale step ci ha permesso di rilevare l'andamento delle attività rispetto alle ipotesi iniziali e la previsione delle linee di sviluppo.

La valutazione sarà possibile comunque a conclusione dell'intero processo del progetto in quanto previsto dalla sperimentazione condotta insieme alla Fondazione Paideia. La valutazione finale si articolerà in due momenti:

- valutazione di esito in relazione agli affiancamenti che utilizzerà come strumento principe ed innovativo il *“patto tra famiglie”*

² dall'incipit della Sez.2 IL PROGETTO

- valutazione conclusiva che illustrerà l'esito, che avrà natura numerica, ma anche il processo, che coinvolge la comunità, attraverso un percorso di valutazione partecipata.

Il progetto/processo non è ancora concluso e la cooperativa ha a disposizione una relazione di febbraio 2023 a conclusione del biennio sperimentale marzo 2021-febbraio 2023. Sono stati presi a riferimento i dati al 31/12/2022 per una prima valutazione del cambiamento generato da questo intervento.

11.2 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti attesi per le famiglie

AREE ³	Indicatori	Risultati a livello nazionale che potremo attenderci	
		famiglie affiancate	famiglie affiancanti
Benessere personale e familiare	giudizio positivo sulle prospettive future;	100%	81%
	grado di soddisfazione per la propria vita per il benessere personale;	94%	77%
	giudizio positivo sulle prospettive familiari, grado di	94%	75%
	soddisfazione per la propria vita familiare per il benessere familiare	97%	74%

³ Aree, Indicatori e dati nazionali si riferiscono a: Barioni, Maurizio, Perotto, Salvadori "L'affiancamento familiare: riflessione sugli esiti in una prospettiva relazionale", in Bramanti, Carrà "La povertà relazionale delle famiglie", Vita e pensiero 2021

Autoefficacia familiare	dialogo familiare,	79%	81%
	ricoscenza e apprezzamento reciproco,	85%	89%
	gestione dei disaccordi	64%	75%
	i processi decisionali per il futuro	67%	83%
Resilienza familiare	modalità di fronteggiare le difficoltà;	94%	77%
	modalità di superamento degli eventi dolorosi;	85%	63%
	maturità;	88%	75%
	resilienza	76%	81%
Capacità genitoriali	delega delle responsabilità educative;	76%	65%
	reazione agli insuccessi;	94%	81%
	ascolto dei figli;	88%	81%
	affetto e calore	91%	77%
Partecipazione sociale	grado di conoscenza dei servizi del territorio;	79%	88%
	propensione ad usufruire dei servizi presenti nel territorio;	79%	60%
	partecipazione ad attività sociali;	82%	77%
	dialogo interculturale	79%	67%

Relazioni sociali	soddisfazione per le relazioni amicali;	64%	54%
	soddisfazione per le relazioni familiari;	61%	44%
	presenza di amici su cui contare;	58%	60%
	presenza di familiari su cui contare	46%	47%

11.3 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti attesi per operatori e rete

Premessa: in attesa della valutazione finale si è proceduto ad individuare le aree che saranno oggetto di valutazione sociale alle fine dell'anno 2023

AREE⁴	Dati quantitativi
Costruzione di partnership	19 comuni coinvolti 5 enti e organizzazioni del GdR 15 eventi di formazione / sensibilizzazione realizzati in collaborazione con altri soggetti
Relazione con gruppi informali	ancora nessun contatto nel 2022 non ancora quantificabile
Relazione con organizzazioni locali	31 scuole 9 unità pastorali (2 diocesi) 18 associazioni/ gruppi formali/ società
Dialogo con le famiglie	39 famiglie fragili incontrate per proporre il progetto 12 incontri di formazione e confronto con le famiglie realizzati

⁴ Cfr. Maurizio, Perotto, Salvadori "L'affiancamento familiare nell'esperienza della Fondazione Paideia", in Prospettive sociali e sanitarie n. 1.1. febbraio 2015

Valutare le risorse delle famiglie	9 patti educativi tra famiglie sottoscritti e 1 in fase di definizione
Abilità di lavoro in gruppo	24 incontri con gli operatori (gruppo di regia e gruppo tecnico)